

Perrone Raffaele

Da: Circolo Legambiente Città di Lucca [legambientelucca@pec.legambientelucca.it]
Inviato: sabato 18 maggio 2013 18.28
A: MATTM@pec.minambiente.it
Oggetto: ASSI VIARI piana lucchese e nuovo Ponte Lucca: ESERCIZIO OBBLIGATORIO DELL'AUTOTUTELA DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Allegati: 20120518_LEGAMBIENTE_Autotutela.pdf.

Spett.li Ministro
Responsabile del Procedimento
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PEC: oopp.toscanaumbria@pec.mit.gov.it, dg.ts@pec.mit.gov.it,
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it,



Spett.li Presidente
Responsabile del Procedimento
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.li Presidente
Responsabile del Procedimento
Segretario Generale
Provincia di Lucca
Fax: 0583 417326 - PEC: provincia.lucca@postacert.toscana.it

Spett. ANAS
PEC: anas.intent@postacert.stradeanas.it

e p.c. Spett. Ministero dell'Ambiente
PEC: MATTM@pec.minambiente.it

e p.c. Spett. Settore Valutazione VIA
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Spett. Procuratore Regionale della Corte dei Conti
PEC: urp@corteconticert.it

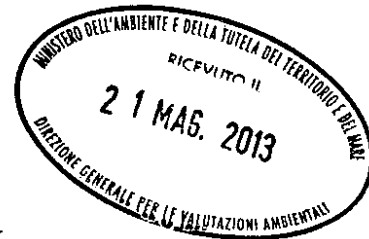
e p.c. Spett. Difensore Civico della Regione Toscana
Fax: 055 293382 - PEC: difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Spett. Autorità di Bacino del Fiume Serchio
PEC: bacinoserchio@postacert.toscana.it

e p.c. Spett. SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara
PEC: mbac-sbapsae-lu@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Spett. Sindaco del Comune di Lucca
Fax: 0583 442505 - PEC: comune.lucca@postacert.toscana.it

e p.c. Spett. Sindaco del Comune di Capannori
Fax: 0583 428399 - PEC: pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it



OGGETTO: ESERCIZIO OBBLIGATORIO DELL'AUTOTUTELA DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – Programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo alla "Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est" -Intesa Quadro Governo Regione"-; Nuovo ponte sul Serchio di cui al Protocollo d'Intesa del 3/3/2012 "propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca" (siglato da Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione CRL, in forza della Deliberazione della Giunta regionale numero 52 dell'8 febbraio

2012); Bando per Idee del nuovo ponte sul Serchio di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n° 1603 del 15/04/2013.

Si trasmette in allegato la nota di cui all'oggetto.

Distinti saluti
Michele Urbano

Michele Urbano
Presidente del Circolo Legambiente Città di Lucca
Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613
fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@pec.legambientelucca.it



LEGAMBIENTE
Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

- Spett.li Ministro
 Responsabile del Procedimento
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 PEC: oopp.toscanaumbria@pec.mit.gov.it , dg.ts@pec.mit.gov.it ,
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it,
- Spett.li Presidente
 Responsabile del Procedimento
 Regione Toscana
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
- Spett.li Presidente
 Responsabile del Procedimento
 Segretario Generale
 Provincia di Lucca
 Fax: 0583 417326 - PEC: provincia.lucca@postacert.toscana.it
- Spett. ANAS
 PEC: anas.intent@postacert.stradeanas.it
- e p.c. Spett. Ministero dell'Ambiente
 PEC: MATTM@pec.minambiente.it
- e p.c. Spett. Settore Valutazione VIA
 Regione Toscana
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
- e p.c. Spett. Procuratore Regionale della Corte dei Conti
 PEC: urp@corteconticert.it
- e p.c. Spett. Difensore Civico della Regione Toscana
 Fax: 055 293382 - PEC: difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

- e p.c. Spett. Autorità di Bacino del Fiume Serchio
PEC: bacinoserchio@postacert.toscana.it
- e p.c. Spett. SOPRINTENDENZA BAPSAE per le province di Lucca e Massa Carrara
PEC: mbac-sbapsae-lu@mailcert.beniculturali.it
- e p.c. Spett. Sindaco del Comune di Lucca
Fax: 0583 442505 - PEC: comune.lucca@postacert.toscana.it
- e p.c. Spett. Sindaco del Comune di Capannori
Fax: 0583 428399 - PEC: pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it

Lucca, lì 18/05/2013

OGGETTO: ESERCIZIO OBBLIGATORIO DELL'AUTOTUTELA DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - Programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo alla "*Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est*" -Intesa Quadro Governo Regione"-; Nuovo ponte sul Serchio di cui al Protocollo d'Intesa del 3/3/2012 "*propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca*" (siglato da Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione CRL, in forza della Deliberazione della Giunta regionale numero 52 dell'8 febbraio 2012); Bando per Idee del nuovo ponte sul Serchio di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n° 1603 del 15/04/2013.

PREMESSO CHE

- la Legge 144/99, art. 4 c.1, prescrive che "*lo studio di fattibilità per opere di costo complessivo superiore a lire 20 miliardi [di lire -10.329.137,98 EURO- N.d.R.] è lo strumento ordinario preliminare ai fini dell'assunzione delle decisioni di investimento da parte delle amministrazioni pubbliche*" ovvero, all'art. 4 c.2, che "*gli studi di fattibilità approvati dalle amministrazioni costituiscono certificazione di utilità degli investimenti ai fini dell'accesso preferenziale ai fondi*



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

disponibili per la progettazione preliminare e costituiscono titolo preferenziale ai fini della valutazione dei finanziamenti in base alle disponibilità finanziarie degli esercizi futuri”; ovvero all'art. 4 c. 3 che “Gli studi relativi ad opere il cui costo complessivo è superiore a 100 miliardi di lire devono obbligatoriamente essere sottoposti a valutazione economica interna alle amministrazioni proponenti o, su richiesta, da parte di enti ed amministrazioni pubbliche esterne alle stesse.”;

- il D.lgs del 20 agosto 2002, n. 190 e s.m.i., emanato in “Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”: i progetti preliminari delle opere programmate con tali disposizioni attuative operano, fra l'altro, in deroga agli strumenti urbanistici in relazione alla loro localizzazione, la relativa copertura finanziaria assicura pertanto la rapida attuazione delle opere condivise nelle Intese Quadro Governo Regione le cui realizzazioni, se ritenute indifferibili ed urgenti, possono essere accelerate in tale quadro normativo attraverso la funzionalizzazione di lotti specifici finanziati ad hoc;
- il c. 2 dell'art. 128 del D.lgs 163/2006 prescrive che *“Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. (...omississ...)”;*
- Il **Protocollo d'Intesa del 14/04/2011** "PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDENTE I COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'A11 DEL FRIZZONE E DI LUCCA EST" (soggetti coinvolti: Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti , La Regione Toscana , La Provincia di Lucca , ANAS S.p.A. , Comune di Capannori , - Comune di Lucca) ha recepito il "Documento d'Intesa sulle Infrastrutture necessari a migliorare il sistema di mobilità nella Piana di Lucca", sottoscritto l' 8



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

marzo 2008 , inserendo il Nuovo Ponte nella programmazione generale degli Assi Viari di competenza ANAS;

- l'**art. 2 del Protocollo d'Intesa del 14/04/2011**, "*Impegni dei sottoscrittori*", recita: "*Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a rispettare integralmente il contenuto del presente Protocollo, in tutte le sue parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza per la realizzazione degli interventi previsti, e a promuovere adeguate attività nei confronti di Enti e soggetti terzi finalizzate alla tempestiva risoluzioni di problematiche connesse all'avvio e realizzazione degli interventi stessi, previo preliminare confronto con gli altri soggetti e accordo fra le parti*".
- La **Regione Toscana ed il Governo** hanno sottoscritto in data **16/06/2011** l'**integrazione all'Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro Governo-Regione Toscana**, ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n.443 e del Decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, "*Per il congiunto coordinamento e la realizzazione delle infrastrutture strategiche con indicazione delle principali priorità*", con la quale sono stati recepiti gli impegni sottoscritti dal Protocollo di Intesa succitato;
- con **Delibera di Giunta Provinciale di Lucca nr. 99/A del 13/12/2011**, avente oggetto "*D.lgs 12/04/2006 n. 163 - Adozione del Programma Triennale dei LL.PP. E dell'Elenco Annuale dei LL.PP. Di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Lucca*" il "*Piano Fondazione Cassa di Risparmio - Realizzazione Nuovo Ponte sul Serchio*" è stato inserito nel Piano Triennale dell'Ente all'allegato B) per un importo di 18.000.000 di EURO, "*Finanziamento: Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio, Provincia*";
- la **Deliberazione della Giunta Regionale Toscana numero 52 dell'8/02/2012**, ha dato mandato al Presidente della Regione di siglare il Protocollo d'Intesa di cui all'oggetto "*... tenuto conto che la Regione Toscana, la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca ritengono che la disponibilità fornita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca costituisca un'importante opportunità e si rendono disponibili ad intervenire anche con propri finanziamenti da individuarsi attraverso accordi operativi del presente Protocollo considerato come indispensabilmente propedeutico alla realizzazione di quanto sopra; ...*" che per il nuovo Ponte sul Serchio ammontavano a 7.000.000 di EURO;



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

- la esponente Associazione, con accesso agli atti del 17.02.2012 prot. n. 0034980 della Provincia di Lucca, avente oggetto "*Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio sui tre progetti strategici da poter realizzare nel quadriennio 2012-2015, fra i quali figura anche la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio nelle vicinanze della città e dell'esistente ponte di Monte San Quirico: ACCESSO AGLI ATTI*" ha richiesto alla Provincia di Lucca l'accesso ai seguenti atti:

"1. del Protocollo d'Intesa di cui all'oggetto;

2. dello "Studio di fattibilità" e del "Documento Preliminare dell'Avvio della Progettazione" (di cui agli artt. 14 e 15 del D.P.R. N° 554/1999 e successive modificazioni) in relazione del ponte sul Fiume Serchio di cui al protocollo d'intesa su citato;

3. ovvero degli atti amministrativi da cui si deduce la necessità di un nuovo ponte sul Fiume Serchio."

- con nota prot. n. 55526/2012 del 19/03/2013 il Direttore Generale della Provincia di Lucca, ing. Riccardo Gaddi, in relazione alla succitata nota ha replicato:

1. "allego copia del protocollo d'intesa richiesto; [il Protocollo d'Intesa del 3/3/2012 N.d.R.]

2. "non è stato redatto lo studio di fattibilità, né approvato il progetto preliminare ed è ancora da definire la procedura di attuazione";

3. "il nuovo ponte sul fiume Serchio è previsto nel regolamento urbanistico del Comune di Lucca";

- la programmazione del Nuovo Ponte è stata inserita nel **Protocollo d'intesa del 3/3/2012**, "*propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca*", siglato da Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione CRL;
- il c. 4 dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa del 3/3/2012 recita che "*4.4 La realizzazione degli interventi previsti all'articolo 3 [l'attuazione dei Progetti Prioritari N.d.R.] del presente protocollo è subordinata al rispetto della normativa statale e regionale sui contratti pubblici e a quella regionale sulla programmazione.*";



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

- la premessa narrativa del Protocollo d'Intesa del 3/3/2012 recita *“che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per il tramite del suo organo di Indirizzo, ha individuato nel documento previsionale-programmatico pluriennale 2012-2015 tre progetti strategici, da realizzare nel quadriennio 2012-2015 ovvero:*

§ il “Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane della città di Lucca,

§ la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio nelle vicinanze della città di Lucca,

§ interventi per l'Edilizia scolastica,

prevedendo per gli stessi il finanziamento mediante piani pluriennali di intervento secondo il seguente schema:

progetto	anno				Totale
	2012	2013	2014	2015	
Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane di Lucca	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Realizzazione di un ponte sul fiume Serchio	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Edilizia scolastica	2.000.000	3.000.000	4.500.000	4.500.000	14.000.000
totale	4.000.000	7.000.000	8.500.000	8.500.000	28.000.000

”;

- ANAS (soggetto attuatore del Protocollo d'Intesa del 14/04/2011) nel DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (ART.15 COMMI 5 e 6, D.P.R. 207/10) del 4/07/2012, ha preso atto dello stralcio del Nuovo Ponte: *“Relativamente al nuovo ponte sul Serchio di collegamento tra la SS 12 e la S.1 per Camaione, a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il Comune di Lucca e la Regione Toscana, nel cui ambito è previsto un contributo finanziario di 7.000.000 di euro da parte della Fondazione, la Provincia di Lucca assume il ruolo di ente attuatore dell'intervento, per cui la progettazione e realizzazione di tale intervento, saranno escluse dalle competenze di ANAS.”;*
- nel **Quadro Conoscitivo del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Toscana- PRIIM-** pubblicato sul BURT n. 46 parte II del 14 Novembre 2012, il Nuovo Ponte sul Serchio risulta presente nell'elenco delle opere del Sistema di Assi Viari di concorrenza statale-regionale, relativo all'integrazione del 16 giugno 2012 all'Atto Aggiuntivo



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

del 22 gennaio 2010 all'Intesa Generale Quadro Governo - Regione Toscana del 18 aprile 2003;

- con nota della Giunta Regionale prot. AOOGR/46364/A.80 del 15/02/2013 il Presidente della Regione Toscana ha comunicato al Presidente della Provincia di Lucca, al Sindaco di Lucca, al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che *“Con l'intesa informale, raggiunta nell'incontro del 28 dicembre 2012 tra i soggetti sottoscrittori, è stata prevista una diversa destinazione delle risorse della Fondazione, suddividendo 28,1 milioni di euro come di seguito:*
 - *mantenimento dei 7 milioni di euro per il restauro e la valorizzazione delle Mura di Lucca;*
 - *riduzione a 100 mila euro delle risorse per la realizzazione di un ponte sul Fiume Serchio;*
 - *innalzamento a 21 milioni di euro per la realizzazione di interventi per l'edilizia scolastica;*
- la premessa della **Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n° 1603 del 15/04/2013** recita *“che nel Programma Triennale dei lavori pubblici e nel Piano Annuale 2013, allegati al bilancio di previsione della Provincia di Lucca, è previsto l'intervento “Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca””;*
- in data **5/03/2013** è stato **avviato presso il Ministero dell'Ambiente il procedimento di VIA** relativo alla rete infrastrutturale **“Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est”;**
- in merito alla succitata VIA in data **04/05/2013 la scrivente Associazione ha presentato agli Enti competenti le proprie osservazioni**, eccependo lo stralcio irregolare del nuovo ponte dalla rete infrastrutturale oggetto di VIA, ovvero che *“nella documentazione messa a disposizione del pubblico dalla Provincia di Lucca, ovvero nel Documento di Progettazione dell'Opera del 4 luglio 2012 e nella documentazione presente sul Sito del ministero relativamente alla precedente valutazione di impatto ambientale, relativo al precedente progetto del 2005, non si ha alcuna evidenza di un eventuale Studio di Fattibilità con il quale si sia inteso programmare l'attuale progetto “Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est””: in particolare nella seconda eccezione procedurale si è eccepito che “l'eventuale assenza di uno studio di fattibilità a programmazione dell'intervento, oltre a costituire violazione di legge, altererebbe la priorità di finanziamento alternativi già disposti, quali quelli relativi*



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

allo sviluppo ferroviario toscano e lucchese di cui al punto 1 della tabella di cui all'Art. 4 dell'Atto Aggiuntivo all'intesa Quadro Governo Regione del 16/06/2011".

SI ECCEPISCE CHE

Dagli atti indicati in indirizzo, sulla base degli artt. 21 octies, comma 1 e nonies, comma 1, della legge n. 241/1990 statuiscono, rispettivamente, che *"è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza"* e che *"il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge"*. E tenendo presente l'art. 1, comma 136, della legge n. 311/2004 stabilisce che, *"al fine di conseguire risparmi o minori oneri finanziari per le amministrazioni pubbliche, può sempre essere disposto l'annullamento di ufficio di provvedimenti amministrativi illegittimi, anche se l'esecuzione degli stessi sia ancora in corso. L'annullamento di cui al primo periodo di provvedimenti incidenti su rapporti contrattuali o convenzionali con privati deve tenere indenni i privati stessi dall'eventuale pregiudizio patrimoniale derivante, e comunque non può essere adottato oltre tre anni dall'acquisizione di efficacia del provvedimento, anche se la relativa esecuzione sia perdurante"*, si rileva che in essi appare evidente la violazione dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa del 14/04/2011, in relazione allo stralcio del nuovo ponte sul Serchio dalla programmazione di cui all'Integrazione all'Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro Governo-Regione Toscana, avvenuto con successivo atto non siglato dal Ministero delle Infrastrutture, ovvero, limitatamente alla successiva programmazione della Provincia di Lucca di cui alla Determinazione Dirigenziale in oggetto, del c. 2 art. 128 del D.lgs 163/2006, in quanto, come sottoscritto nella nota succitata in premessa dal Direttore Generale della Provincia prot. n. 55526 del 19/03/2013, *"non è stato redatto lo studio di fattibilità"*, atto cogente ai fini dell'inserimento nel Piano Triennale dell'Ente, ovvero dell'art. 4 L. 144/1999, in relazione all'assenza di Studio di Fattibilità, strumento ordinario preliminare ai fini dell'assunzione delle decisioni di investimento da parte delle Amministrazioni pubbliche, che altererebbe la priorità di finanziamenti (come esplicitato nell'ultimo punto delle premesse narrative, di cui alle eccezioni procedurali presentate in sede di VIA): dagli atti indicati emergono elementi di illegittimità o addirittura di illegalità dei provvedimenti in corso, per cui si richiederebbe la revoca o l'annullamento immediato degli stessi anche in considerazione delle possibili conseguenze finanziarie derivanti dalla mancanza di un preventivo Studio di Fattibilità dell'opera.



LEGAMBIENTE Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
fax. +39 0583 1994049
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

In attesa di pronto riscontro si porgono distinti saluti

Il Presidente

Michele Urbano

ALLEGATI:

1. Protocollo d'Intesa del 14/04/2011 "*PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDEnte I COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'A11 DEL FRIZZONE E DI LUCCA EST*";
2. Delibera di Giunta Provinciale di Lucca nr. 99/A del 13/12/2011;
3. Nota di trasmissione prot. n. 55526 del 19/03/2013 del Direttore Generale della Provincia di Lucca relativa alla assenza dello Studio di Fattibilità ed alla trasmissione del Protocollo d'Intesa in data 3/3/2012, "*propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca*", siglato da Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione CRL;
4. Deliberazione della Giunta regionale n° 52 dell'8/02/2012;
5. Integrazione all'Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro Governo-Regione Toscana del 16/06/2011;
6. Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n° 1603 del 15/04/2013;
7. nota della Giunta Regionale prot. AOOGR/46364/A.80 del 15/02/2013;
8. osservazioni del 04/05/2013 relative al procedimento di VIA "*Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est*";
9. nota accesso agli atti Legambiente Circolo di Lucca, prot. n. 0034980 del 17.02.2012 della Provincia di Lucca.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDENTE I COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'A11 DEL FRIZZONE E DI LUCCA EST

PREMESSO CHE

- Nel programma degli interventi strategici di preminente interesse nazionale previsti dalla delibera CIPE del 21.12.2001 n. 121 "Legge Obiettivo: 1° programma delle infrastrutture strategiche", in conformità a quanto previsto dalla "Legge Obiettivo" (L.443/01), art. 3 erano previsti interventi riguardanti il sistema di attraversamento Nord Sud dei Valichi Appenninici comprendenti tra l'altro l'ammodernamento della SS 12 Abetone e del Brennero;
- Nell'ambito dell'intesa Generale Quadro sottoscritta da Governo e Regione Toscana il 18 aprile 2003 sono previsti:
 - per quanto riguarda l'adeguamento del sistema di viabilità per l'attraversamento dei valichi appenninici tosco-emiliani specifici interventi sulla SS 12 dell'Abetone e del Brennero;
 - per quanto riguarda il nuovo tratto di viabilità tra Lucca e Modena il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegnava a realizzare un progetto di fattibilità avanzata e la Regione Toscana ad esaminarne i risultati ai fini delle comuni decisioni conseguenti;
- il complesso degli interventi stradali di interesse statale riguardanti il territorio della Provincia di Lucca, fu definito preliminarmente, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come "Sistema Tangenziale di Lucca", poi denominato "Viabilità di scorrimento nell'area urbana di Lucca", così come risultante nel documento allegato al DPEF 2005 "Nota integrativa del 2° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2005-2008";
- l'intervento è inoltre previsto all'interno dell'Elenco delle opere infrastrutturali ANAS di nuova realizzazione 2007-2011 – nell'ambito degli ulteriori interventi - per un importo di 482 M€ con previsione di appaltabilità per l'anno 2011.
- nell' Atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Toscana firmato il 22 gennaio 2010 gli interventi stradali di interesse statale riguardanti il territorio della Provincia di Lucca sono nuovamente affrontati prevedendo, all'interno del potenziamento dei valichi appenninici esclusivamente la viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est per un importo attualizzato di 200 milioni di euro, con progetto da adeguare tenendo conto degli studi elaborati dalla Provincia di Lucca e del protocollo di intesa tra Provincia di Lucca e Comuni interessati del 6 marzo 2008.
- a seguito della dichiarazione con Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121 di opera strategica e di preminente interesse nazionale, le procedure di approvazione del progetto e di finanziamento dell'opera sono regolate dalla legge "Obiettivo" oggi inserita nel decreto legislativo

ALLEGATO 1

12.04.2006 n.163 e che l'opera in questione è soggetta a valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.P.C.M. 377/1988;

- la società ANAS SpA ha redatto il progetto preliminare e studio di impatto ambientale approvato in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.06.2005 con deliberazione n. 76 e trasmesso con nota n. 3405 del 21.06.2005 agli Enti competenti presentando istanza ai sensi degli art. 2,3,5,17 e 18 del Dlgs 190/2002, per il parere VIA, la localizzazione ed il finanziamento dell'opera;
- la Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale n. 1020 del 17 ottobre 2005 ha espresso ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 190/2002 parere contrario al conseguimento dell'intesa sulla localizzazione delle opere previste nel progetto preliminare denominato "Sistema tangenziale di Lucca" ed in particolare per la Tangenziale Ovest ritenendo l'intervento relativo alla Tangenziale Est – comprensivo dell'asse Est – Ovest meritevole di essere approfondito, per meglio adattarlo alle caratteristiche dei luoghi attraversati e per migliorare la qualità degli interventi di mitigazione;
- la Commissione Speciale VIA ha emesso in data 28.03.2006 un parere di compatibilità ambientale limitatamente alle tratte denominate Tangenziale Est asse Est Ovest, Tangenziale Est asse Nord – Sud e Tangenziale Ovest;
- tale parere è stato confermato nell'ambito del ricorso presso il TAR del Lazio presentato dalla Regione avverso il parere della Commissione Speciale VIA del 28/03/2006; il ricorso è stato, però, respinto dalla III Sezione del TAR con dispositivo 400/06 emesso in data 14 dicembre 2006;
- l'amministrazione provinciale di Lucca a seguito delle necessità evidenziate nella delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1020 del 17 ottobre 2005 di predisporre approfondimenti sulla progettazione relativa alla Tangenziale Est comprensiva di Asse Est Ovest, ha effettuato di concerto con gli altri enti locali territorialmente interessati ulteriori studi e valutazioni sul sistema infrastrutturale della Piana di Lucca;
- lo studio elaborato dalla Provincia con il contributo degli altri enti locali interessati e predisposto partendo dalle
 - prescrizioni impartite in sede di procedura CIPE sulla base del progetto preliminare già pubblicato;
 - dall'aggiornamento del sistema infrastrutturale esistente da un primo aggiornamento dello studio di traffico;
 - da nuove ed aggiornate analisi delle esigenze territoriali;

ha confermato, per dare una adeguata risposta alla domanda di mobilità stimata, la necessità di realizzare la Tangenziale Est comprensiva degli assi Est – Ovest ed Ovest – Est oltre che un insieme di interventi finalizzati a riorganizzare la "rete viaria" della Piana di Lucca;

- lo studio è stato condiviso da tutti gli enti locali interessati territorialmente oltre che dalla Associazione Industriali e Camera di Commercio con la firma del "Documento di Intesa sulle Infrastrutture necessarie a migliorare il sistema della mobilità nella Piana di Lucca" avvenuta in data 6 marzo 2008.

CONSIDERATO CHE

- l'intervento di viabilità di interesse statale riguardante il territorio della Provincia di Lucca definito nell' Atto aggiuntivo del 22 gennaio 2010 sopra citato deve essere di seguito nominato "Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est";
- è intendimento degli Enti firmatari del presente accordo dare impulso alla realizzazione dell'opera di cui sopra;

ALLEGATO 1

- risulta necessario procedere ad una modifica della progettazione preliminare e dello studio di impatto ambientale del progetto della Tangenziale di Lucca per stralciare dallo stesso la parte della Tangenziale Ovest nonché introdurre le modifiche necessarie per la compatibilità dello stesso dal punto di vista trasportistico ed ambientale in base alle criticità evidenziate nelle prescrizioni impartite in sede di procedura CIPE sul progetto preliminare esistente nonché dallo studio condiviso dagli enti locali;
- in considerazione della carenza della rete infrastrutturale in provincia di Lucca che incide pesantemente sullo sviluppo locale del territorio, risulta necessario utilizzare per quanto possibile il procedimento già avviato dall'Anas tutt'ora in corso e per il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non ha ad oggi inoltrato la propria relazione istruttoria al CIPE per la delibera di approvazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- La Regione Toscana
- La Provincia di Lucca
- ANAS S.p.A.
- Il Comune di Capannori
- Il Comune di Lucca

STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

PARTE PRIMA- Inquadramento e coordinamento generale degli interventi

Articolo 1 - (Obiettivi)

Il presente Protocollo è finalizzato a definire il quadro delle priorità, delle modalità operative e dei corrispondenti impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio e all'adeguamento progettuale nonché alla realizzazione degli interventi relativi alla SS 12 dell'Abetone e del Brennero riguardanti la viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est, in attuazione di quanto previsto dalla programmazione nazionale e regionale di settore e in coordinamento con gli altri accordi ed intese già attivati sul territorio.

Articolo 2 - (Impegni dei soggetti sottoscrittori)

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a rispettare integralmente il contenuto del presente Protocollo, in tutte le sue parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza per la realizzazione degli interventi previsti, e a promuovere adeguate iniziative nei confronti di enti e soggetti terzi finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse all'avvio e realizzazione degli interventi stessi, previo preliminare confronto con gli altri soggetti sottoscrittori e accordo tra le parti.

Articolo 3 - (Impegni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)

Il Ministero delle Infrastrutture si impegna:

- in linea generale ad attivarsi per tutto quanto di sua competenza ai sensi del D.Lgs 163/2006 – Capo IV Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi;
- a seguito della riedizione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale e dell'avvio delle procedure di legge obiettivo, ad attivarsi presso il CIPE per la sollecita

conclusione dell'iter di approvazione degli interventi e per l'individuazione degli aspetti di criticità eventualmente risolvibili in ambito locale;

- ad attivarsi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di fonti statali di finanziamento della successiva progettazione definitiva;
- ad attivarsi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di fonti statali di finanziamento degli interventi secondo le priorità definite;

Articolo 4 - (Impegni della Regione)

La Regione Toscana si impegna:

- a coordinare le iniziative finalizzate all'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la esistente pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad ANAS ogni supporto necessario alla individuazione delle modalità di finanziamento degli interventi;
- a recepire le previsioni degli interventi oggetto del presente Protocollo quali obiettivi prioritari di interesse regionale nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale di propria competenza;
- ad assicurare, nell'ambito dei propri compiti in materia di governo del territorio attenzione alla verifica della funzionalità fisica e trasportistica degli assi stradali esistenti e di progetto da inserire correttamente nel paesaggio;
- a fornire ad ANAS ogni supporto necessario nelle fasi di avvio e realizzazione dei lavori;
- a contribuire alla individuazione delle soluzioni delle problematiche per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari e nell'individuazione delle eventuali cave di prestito.

Articolo 5 - (Impegni della Provincia di Lucca)

La Provincia Lucca si impegna:

- a garantire il confronto con gli Enti locali interessati nello svolgimento delle attività previste nella presente intesa;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di integrazione territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a prevedere, nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza, misure di tutela della funzionalità fisica e trasportistica degli assi stradali esistenti e di progetto, in particolare mediante istituzione di idonei corridoi di salvaguardia urbanistica dei tracciati, adeguata disciplina della localizzazione di funzioni insediative ad alta frequentazione e corretta individuazione dei corridoi tecnologici per le infrastrutture a rete di interesse sovracomunale;
- a fornire il proprio supporto istituzionale per il coordinamento degli Enti Locali sia in fase di definizione di dettagli progettuali che di esecuzione e realizzazione delle opere;
- a contribuire alla individuazione delle soluzioni, con il supporto della Regione, relativamente alle problematiche per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari e a fornire supporto per l'individuazione delle eventuali cave di prestito e per la gestione delle terre e rocce di scavo.

Articolo 6 - (Impegni di ANAS SpA)

ANAS SpA, in qualità di soggetto aggiudicatore ed attuatore dell'intervento, si impegna:

ALLEGATO 1

- a redigere, sulla base del documento preliminare alla progettazione predisposto con il contributo del Comitato tecnico di cui al successivo art. 11 e delle ulteriori indicazioni che si rendano necessarie, una nuova progettazione preliminare e studio di impatto ambientale;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a predisporre gli atti necessari per la sollecita conclusione dell'iter di approvazione in Legge Obiettivo del progetto preliminare e studio di impatto ambientale, oggetto del presente protocollo;
- ad individuare, con il supporto degli altri soggetti sottoscrittori, ulteriori forme di finanziamento che dovessero rendersi necessarie;
- a fornire assistenza al completamento delle procedure di legge obiettivo.

Articolo 7 - (Impegni dei Comuni di Lucca e Capannori)

I Comuni di Lucca e Capannori si impegnano:

- a rendere disponibili dati ed informazioni, anche di carattere cartografico, utili alla definizione tecnica ed amministrativa degli interventi oggetto del presente Accordo;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la esistente pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a prevedere, nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza, misure di tutela della funzionalità fisica e trasportistica degli assi stradali esistenti e di progetto, in particolare mediante istituzione di idonei corridoi di salvaguardia urbanistica dei tracciati, adeguata disciplina della localizzazione di funzioni insediative ad alta frequentazione e corretta individuazione dei corridoi tecnologici per le infrastrutture a rete di interesse comunale;
- a predisporre gli atti necessari per la sollecita conclusione dell'iter approvativo dell'intervento, concorrendo, per quanto di propria competenza, all'aggiornamento degli strumenti di programmazione socioeconomica e urbanistica ed alla promozione delle altre iniziative di sviluppo locale che si rendessero necessarie per la positiva conclusione del procedimento

Articolo 8 - (Altri soggetti coinvolti)

Il Comitato Istituzionale, così come definito ai sensi successivo art. 10, potrà individuare ulteriori soggetti interessati all'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 9 - (Tempistica)

I soggetti sottoscrittori si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza come definito ai precedenti articoli da 3 a 7:

- a redigere e/o a supportare le attività di progettazione che dovrà essere disponibile entro il mese di febbraio 2012 per consentire l'avvio delle procedure di legge obiettivo entro il mese di aprile 2012;
- a supportare le procedure autorizzative con l'emissione dei pareri di competenza nei termini previsti dalla vigente legislazione;
- a definire il documento preliminare alla progettazione entro luglio 2011.

PARTE SECONDA - Organi di indirizzo, monitoraggio e controllo

Articolo 10 - (Comitato Istituzionale)

È costituito un Comitato Istituzionale presieduto dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Toscana o suo delegato ed è composto da un rappresentante per ogni altro ente sottoscrittore, da nominarsi a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo.

Al Comitato sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del Protocollo di Intesa nel rispetto degli indirizzi enunciati;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero all'attuazione del presente Protocollo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- porre in essere quanto necessario per addivenire ad una soluzione bonaria delle controversie che dovessero insorgere tra le parti o in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Protocollo, ferma restando la possibilità per le stesse parti di attivare le procedure di legge per la definizione delle controversie in questione;
- proporre, ai soggetti competenti a tale scopo, gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento.

Articolo 11 - (Comitato Tecnico)

Le parti si impegnano a costituire un Comitato tecnico, presieduto dalla Regione Toscana – Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali e da un rappresentante per ogni altro ente sottoscrittore, per:

- contribuire alla definizione di un documento preliminare alla progettazione in base al quale il soggetto attuatore Anas Spa procederà alla modifica della progettazione preliminare ed all'aggiornamento dello studio di impatto ambientale, che tenga conto dei pareri e delle prescrizioni impartite in sede di procedura CIPE sul progetto preliminare già pubblicato nonché delle indicazioni provenienti dallo studio condiviso nell'intesa tra gli enti locali del 6 marzo 2008;
- monitorare la conformità dello sviluppo della progettazione e dello studio di impatto ambientale in accordo con il documento preliminare;
- verificare prima della approvazione della progettazione preliminare e dello studio di impatto ambientale da parte di Anas Spa la conformità della documentazione al documento preliminare predisposto;
- valutare e proporre le soluzioni progettuali in particolare relativamente al corretto inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza anche con la esistente pianificazione provinciale e comunale;
- partecipare alla ricerca di forme di risoluzione delle criticità.

Per le finalità suesposte il Comitato si riunirà periodicamente su convocazione del Presidente.

Al Comitato tecnico, ove ritenuto necessario, potrà partecipare un rappresentante di altri enti locali territorialmente interessati.

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI :

PER LA REGIONE TOSCANA :

PER LA PROVINCIA DI LUCCA :

PER ANAS S.P.A. :


PER IL COMUNE DI LUCCA :

PER IL COMUNE DI CAPANNORI :

Lucca,



PROVINCIA DI LUCCA

Provincia di Lucca Protocollo generale	E
N. 0192433	data 14/10/2011
Classificazione: 17.2.1	
	

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N.99/A

DEL 13.10.2011

**OGGETTO:DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 – ADOZIONE DEL
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2012-2014 E DELL'ELENCO
ANNUALE DEI LL.PP. 2012 DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI LUCCA**

L'anno 2011 - duemilaundici – addì tredici del mese di ottobre alle ore:15,30 c., nella sala di Giunta della Provincia di Lucca si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei signori:

				Presente	Assente
1	BACCELLI	STEFANO	Presidente	X	
2	CAVALLARO	MAURA	Vice Presidente	X	
3	BAMBINI	FRANCESCO	Assessore	X	
4	GIORGI	ANDREA	Assessore	X	
5	MAINERI	FEDERICA	Assessore	X	
6	REGOLI	MARIO	Assessore		X
7	ROVAI	LUIGI	Assessore		X
8	SANTI	DIEGO	Assessore	X	

Presiede l'adunanza il Presidente STEFANO BACCELLI.

Partecipa con funzioni di legge il Segretario Generale DR.SSA MARIA MANCINI.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA G.P. DEL 13.10.2011

DELIBERA N.99/A

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 – ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2012-2014 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LL.PP. 2012 DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Situazione dopo la verifica dei presenti: nessuna variazione (presenti n.6)

Visto l'art. 128 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nel quale si dispone che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, gli Enti Pubblici, tra cui l'Amministrazione Provinciale di Lucca, sono tenuti a predisporre e approvare un programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

Visto l'art. 13 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 che prevede l'adozione dello schema di elenco annuale e programma triennale entro il 15 ottobre di ogni anno;

Considerato che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'Elenco Annuale sono predisposti dal Direttore Generale sulla base delle indicazioni pervenute dai vari Servizi;

Vista la relazione di accompagnamento alla proposta di piano triennale dei lavori pubblici 2012-2014 elaborata dal Direttore Generale il 12.10.2011;

Dato atto che:

- l'elenco Annuale ed il Piano Triennale dei Lavori Pubblici costituisce un sottoinsieme di quello più generale degli investimenti contenendo esclusivamente gli interventi per i quali l'amministrazione risulta ente attuatore e che sono rivolti alla esecuzione di lavori pubblici secondo la individuazione del Codice dei Contratti;
- l'inserimento di un intervento nell'Elenco Annuale è condizionato dalla disponibilità di studi di fattibilità o progetti preliminari;

Considerato che:

- al fine di permettere, prima della adozione, le necessarie valutazioni da parte della Giunta Provinciale, è stata richiesta ai dirigenti la segnalazione di interventi nella competenza del loro settore, inclusa la fonte di finanziamento;
- le indicazioni delle disponibilità finanziarie sono state concordate con il Servizio Finanza e Bilancio;

Dato atto che si è valutato di adottare una prima bozza di Elenco Annuale e di Piano Triennale tenendo conto prioritariamente degli accordi sottoscritti, subordinando l'approvazione dell'Elenco Annuale e del Piano Triennale alla verifica definitiva della sua compatibilità con gli equilibri di Bilancio e con il mantenimento della coerenza esterna agli obiettivi di finanza pubblica;

Vista la proposta di Programma Triennale 2012 – 2014 e l'Elenco Annuale LL.PP. 2012 redatti, sulla base delle indicazioni sopra citate, dal Direttore Generale quale Responsabile del Programma e dell'Elenco dei LL.PP, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato B);

Dato atto che nel periodo tra l'adozione e l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 potranno essere apportate modifiche all'Elenco Annuale ed al Piano Triennale dei LL.PP., sulla base delle osservazioni ed indicazioni comunque pervenute all'Amministrazione;

Visti i pareri (allegato A) espressi ai sensi del D.Lgs. 267/00;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di adottare la proposta di "Programma Triennale" dei lavori pubblici per il triennio 2012-2014 e dell'"Elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2012" (Allegato B) quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di stabilire che gli schemi di Programma Triennale e di Elenco Annuale siano affissi all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale di Lucca e resi disponibili nei modi di Legge per 60 giorni al fine della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa;
3. di individuare quale referente per ricevere le eventuali osservazioni la Direzione Generale;
4. di dare atto che la conferma degli interventi nell'Elenco è sottoposta alla verifica, prima della definitiva approvazione, della disponibilità presso i vari servizi di studi di fattibilità e progetti preliminari, approvati dalla Giunta Provinciale, dai quali si possono desumere i termini di articolazione temporale della progettazione, affidamento, consegna e fine lavori;
5. di dare atto che la definitiva approvazione dell'Elenco Annuale e del Piano Triennale sarà subordinata alla verifica definitiva della sua compatibilità con gli equilibri di Bilancio e con il mantenimento della coerenza esterna agli obiettivi di finanza pubblica;
6. di dare atto che, ai sensi di legge, l'Elenco Annuale 2012 e il Piano Triennale dei LL.PP. 2012 -2014 sarà approvato congiuntamente al Bilancio di Previsione 2012, quale suo allegato, dopo la valutazione e, se necessario, recepimento delle osservazioni effettuate sullo stesso;
7. di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il Direttore Generale, Ing. Riccardo Gaddi ha mantenuto a sé la responsabilità del procedimento;
8. di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 gg. o 120 gg. ai sensi di legge. Fermi restando i termini perentori di cui sopra, è comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza scadenza di termini.

DELIBERA, altresì

a voti parimenti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs.267/2000.

Allegato A alla deliberazione n. 99/A del 13 OTT. 2011
Pagina n. 1



Provincia della G.P. n. 99/A del 13 OTT. 2011
SECRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Mancini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000

DELIBERA n. 99/A del 13 OTT. 2011

OGGETTO DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 n. 163 - ADOZIONE DEL PRO-
GRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2012-2014 E DELL'AVVENCO-
ANNUALE DEI LLPP 2012 DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI LUCCA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000:

favorevole

Il 12/10/2011

Il Dirigente
il Direttore Generale
Ing. Riccardo Gaddi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000:

FAVOREVOLE FATTA SALVA LA VERIFICA DI COMPATIBILITA' BILANCIO 2012 e
pluriennale e OBIETTIVI PATO DI STABILITA'
Il 12-10-2011

Il Ragioniere Capo
DOTT. SSA G.H. Benedetti

La spesa di € verrà imputata al Cap. del bilancio

Gestione competenza/residui, denominato

Impegno n.

Si attesta la sussistenza della copertura finanziaria.
Senza spesa

Il 12-10-2011

Il Ragioniere Capo
DOTT. SSA G.H. Benedetti

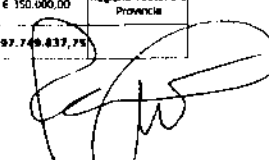
OSSERVAZIONI RESE DAL SEGRETARIO GENERALE, AI SENSI DELLA DELIBERA
GIUNTA PROVINCIALE N. 37/A DEL 29/7/2011:

Favorevole

Il 13.10.2011

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Mancini

N. PROG.	DIRIGENTE	settore	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA										Finanziamento				
				2012				2013				2014				TOTALE		
				mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2012	mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2013	mutui e alienazioni	Fondi ordinari		Altri Fondi		Residui o mutui già contratti 2014	
5	Costabile	Difesa del Suolo	manutenzione straordinaria opere idrauliche			€ 210.559,48										€ 210.559,48	Regione Toscana	
10	Costabile	Difesa del Suolo	manutenzione straordinaria opere idrauliche			€ 120.000,00										€ 120.000,00	Regione Toscana	
11	Costabile	Difesa del Suolo	Fluore Carnatione - adeguamento alla portata ducentennale del Ponte delle Catenacce fino all'autostrada A12			€ 2.600.000,00										€ 2.600.000,00	Stato - regione	
12	Costabile	Difesa del Suolo	Gora di Sdave - adeguamento alla portata ducentennale in sx idraulica fino al Ponte del Brentino	€ 320.000,00													€ 320.000,00	Alienazione Immobili
13	Costabile	Difesa del Suolo	Gora di Sdave - adeguamento alla portata ducentennale in sx idraulica fino al Ponte del Brentino						€ 320.000,00								€ 320.000,00	Alienazione Immobili
14	Costabile	Difesa del Suolo	Gora di Sdave - adeguamento alla portata ducentennale in sx idraulica fino al Ponte del Brentino											€ 320.000,00			€ 320.000,00	Alienazione Immobili
16	Costabile	Difesa del Suolo	Viareggio - Versiliana: rifacimento di tratto di muro			€ 250.000,00											€ 250.000,00	Regione Toscana
17	Lazzari	Palazzi	PIUSS Lucca - restauro e valorizzazione del Complesso Palazzo Ducale finalizzato all'apertura di itinerari intorno ad edifici						751287,6								€ 2.949.005,00	Province regione Fondazione
19	Lazzari	Palazzi	manutenzione straordinaria Palazzo, Caserma CC e Prefettura		€ 100.000,00												€ 100.000,00	provincia
21	Costabile	Scuole	Palazzo ITIS Galilei Viareggio - II lotto intervento			€ 400.000,00											€ 400.000,00	trasferimento Viareggio
22	Lazzari	Scuole	Piano Fondazione - ITC Piaggia - opere completamento energetico			€ 520.000,00											€ 520.000,00	fondazione
23	Lazzari	Scuole	Piano Fondazione - ITC Campedelli e Galilei - intervento per l'adeguamento energetico ed impiantistico			€ 480.000,00											€ 480.000,00	fondazione
24	Costabile	Scuole	manutenzione straordinaria edifici scolastici	€ 700.000,00													€ 700.000,00	provincia
25	Lazzari	Scuole	Nuovo Polo Scolastico in località Marco Polo											€ 7.000.000,00			€ 7.000.000,00	provincia
26	Costabile	Scuole	Progetto riduzione rischio sismico scuole alberghiere Baroni - II lotto			€ 658.015,31											€ 658.015,31	Regione Toscana
27	Lazzari	Habitat	Programma opere ciclabili - III lotto														€ 200.000,00	Regione Toscana
28	Costabile	Protezione	manutenzione straordinaria beni patrimoniali		€ 70.000,00												€ 70.000,00	provincia
30	Lazzari	Palazzi	Risistemazione straordinaria Palazzo Ducale		€ 200.000,00												€ 200.000,00	provincia
31	Costabile	Viabilità	manutenzione straordinaria viabilità provinciale		€ 400.000,00												€ 400.000,00	provincia
32	Costabile	Viabilità	manutenzioni straordinarie viabilità regionale			€ 1.000.000,00											€ 1.000.000,00	regione toscana
32	Costabile	Viabilità	manutenzioni straordinarie banchi autostradali		€ 50.000,00					€ 50.000,00							€ 50.000,00	provincia
33	Costabile	Viabilità	manutenzioni straordinarie ponti e viadotti							€ 50.000,00							€ 50.000,00	provincia
34	Costabile	Viabilità	SR 435 Lucchese - interventi di contenimento e abbattimento del rumore mediante pavimentazione fonoassorbente			€ 700.000,00											€ 700.000,00	Regione Toscana
34 a	Costabile	Viabilità	manutenzione straordinaria viabilità regionale in occasione del Mundial di Ciclismo			€ 1.900.000,00											€ 1.900.000,00	regione toscana - stato
35	Costabile	Viabilità	EE AA dicembre 2009 - interventi di messa in sicurezza in località Tre Piani			€ 1.500.000,00											€ 1.500.000,00	regione toscana
37	Lazzari	Viabilità	piano interventi regionali SR 435 Lucchese - realizzazione rotatorie del Casentino		€ 40.000,00	€ 570.000,00											€ 610.000,00	regione toscana Provincia
37	Lazzari	Viabilità	piano interventi regionali SR 439 Serzanese Valdara - Piana di Lucca											€ 130.000,00	€ 930.000,00		€ 1.060.000,00	regione toscana Provincia
38	Lazzari	Viabilità	piano interventi regionali SR 439 Serzanese Valdara - Monte Quisisano											€ 130.000,00	€ 570.000,00		€ 700.000,00	regione toscana Provincia
39	Lazzari	Viabilità	Fondo Accordi Boneri											€ 750.000,00	€ 750.000,00		€ 1.500.000,00	regione toscana Provincia
40	Lazzari	Viabilità	piano interventi regionali SR 445 della Garfagnana - Adeguamento viabilità in comuni di casertolana							€ 130.000,00	€ 870.000,00						€ 1.000.000,00	regione toscana Provincia
41	Lazzari	Viabilità	piano interventi regionali SR 445 della Garfagnana - Adeguamento viabilità in comuni di Corsiane							€ 80.000,00	€ 520.000,00						€ 600.000,00	regione toscana Provincia
46	Lazzari	Viabilità	Adeguamento viabilità Scalo Nardi Porcari - intervento				€ 1.400.000,00										€ 1.400.000,00	provincia
	Lazzari	Viabilità	Piano Fondazione Casa Riparmino - Realizzazione nuovo ponte sul fiume Serchio						€ 1.500.000,00					€ 1.500.000,00		€ 7.500.000,00	€ 18.000.000,00	Finanziamento regione toscana, Fondazione Casa Riparmino, Provincia
	Lazzari	Scuole	Piano Fondazione Casa Riparmino - Adeguamento edifici scolastici	€ 1.000.000,00		€ 4.000.000,00			€ 1.000.000,00					€ 1.000.000,00		€ 5.000.000,00	€ 17.000.000,00	Finanziamento Fondazione, regione Toscana provincia
	Lazzari	Viabilità	piano interventi regionali SR 439 Serzanese Valdara - Variante Piana del Quercione													€ 16.000.000,00	€ 16.000.000,00	Finanziamento Regione Toscana
	Lazzari	Viabilità	SR 439 Serzanese Valdara - Adeguamento viabilità e nuovo ponte in località Ponte di Sasso			€ 7.500.000,00											€ 7.500.000,00	Finanziamento SAH
	Lazzari	Viabilità	SR 439 Serzanese Valdara - Nuovo rotatoria uscita Casello Massarosa			€ 1.200.000,00											€ 1.200.000,00	Finanziamento SAH
	Lazzari	Palazzi	Spese per manutenzione straordinaria Palazzo Ducale														€ 80.000,00	Fondazione
	Lazzari	Innovazione	Realizzazione Centro di Competenza ICT area ex Bertoni			€ 616.363,00											€ 616.363,00	Regione
	Lazzari	Innovazione	Realizzazione Polo Tecnologico della nautica			€ 715.200,00											€ 389.576,00	Regione e Fondazione
	Costabile	Viabilità	interventi nell'abitato di Filicaja dal km 28+700 al km 29+400 rete sr 445 della "Garfagnana"		€ 75.000,00	€ 175.000,00											€ 250.000,00	Regione Toscana e Provincia
	Costabile	Viabilità	interventi di miglioramento per la sicurezza stradale in località Poggio dei Carpinelli dal km 10+700 al km 11+700 sr 445 della "Garfagnana"		€ 167.075,45	€ 182.924,55											€ 350.000,00	Regione Toscana e Provincia
TOTALE				€ 3.690.000,00	€ 433.075,45	€ 25.508.042,34	€ 1.400.000,00	€ 3.581.287,60	€ 310.000,00	€ 20.667.852,88	€ 0,00	€ 10.570.000,00	€ 310.000,00	€ 12.180.559,48	€ 0,00	€ 97.749.837,75		



N. PROGR.	DIRIGENTE	settore	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA											Finanziamento	
				2012				2013				2014				TOTALE
				mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2012	mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2013	mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi		

RIEPILOGO PER ANNO E TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA												TOTALE
2012				2013				2014				
mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2012	mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2013	mutui e alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2014	
€ 2.696.000,00	€ 432.075,48	€ 28.508.082,34	€ 1.400.000,00	€ 3.381.287,80	€ 310.000,00	€ 20.647.832,88	€ 0,00	€ 10.870.000,00	€ 310.000,00	€ 32.286.589,48	€ 0,00	€ 97.748.837,75

COPERTURA FINANZIARIA NEL TRIENNIO

	Mutui Finanziati	Alienazioni	Fondi ordinari	Altri Fondi	Residui o mutui già contratti 2012
Anno 2012	€ -	€ 2.696.000,00	€ 432.075,48	€ 28.508.082,34	€ 1.400.000,00
Anno 2013	€ -	€ 3.381.287,80	€ 310.000,00	€ 20.647.832,88	€ 0,00
Anno 2014	€ 7.000.000,00	€ 3.378.000,00	€ 310.000,00	€ 32.286.589,48	€ 0,00
TOTALE	€ 7.000.000,00	€ 9.841.287,80	€ 1.082.075,48	€ 78.486.474,70	€ 1.400.000,00

Ex Cassina del Cavaliere Viareggio	€ 7.000.000,00	
Podere Tibate	€ 250.000,00	
Terroni Altopiano	€ 50.000,00	
Terroni Valleneri	€ 45.000,00	
Provveditorato agli studi	€ 2.500.000,00	
TOTALE Copertura	€ 9.841.287,80	
Saldo positivo	€ 3.732,40	(risultato anno 2012)
Finanziamento 2012	€ 7.000.000,00	
Fondi ordinari	€ 432.075,48	
Altri Fondi e residui	€ 78.486.474,70	

Allegato B alla deliberazione della G.P. n. 99/A del 13 OTT. 2011
 pagina n. 2(uetua)
IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott.ssa Maria Mancini



Il Direttore Generale

Lucca,

Spett. Legambiente – Città di Lucca
via don Minzoni, 300
5510 Lucca

c.a. Presidente, ing. Michele Urbano

e p.c. Al dirigente Servizio Progetti Speciali Viabilità
e Scuola
ing. Gabriele Cerri

Oggetto: richiesta di accesso agli atti – risposta

Faccio seguito alla richiesta di accesso agli atti del 17.02.2012, prot. n. 0034980 ed, a tal proposito, comunico quanto segue per punti, come da vostra richiesta:

1. allego copia del protocollo d'intesa richiesto;
2. non è stato redatto lo studio di fattibilità, né approvato il progetto preliminare ed è ancora da definire la procedura di attuazione;
3. il nuovo ponte sul fiume Serchio è previsto nel regolamento urbanistico del Comune di Lucca.

Faccio inoltre presente che ad oggi non è ancora stato comunicato il RUP dell'intervento.

Distinti saluti.

il Direttore Generale
ing. Riccardo Gaddi

Provincia di Lucca
Protocollo N. 0055526/2012 del 19/03/2012 - 3.3.3
Firmatario: RICCARDO GADDI
Documento Principale

U

COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005
e successive modificazioni stampata da ORSI ELEONORA
il giorno 19/03/2012 attraverso il software SicraWeb.



**Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
Provincia di Lucca
Comune di Lucca
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**

**propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della
Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di
interventi prioritari per la provincia di Lucca**

L'anno 2012 il giorno 3 del mese di presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio in
Lucca,

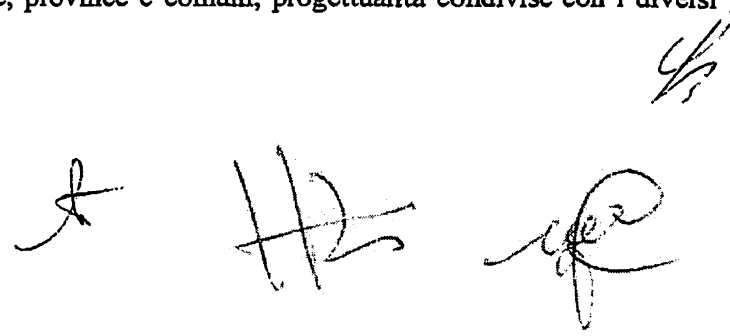
TRA

- Il Presidente della Regione Toscana
- Il Presidente della Provincia di Lucca
- Il Sindaco del Comune di Lucca
- Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

PREMESSO

- che la legge regionale n.49/1999 (Norme in materia di programmazione regionale) individua tra le finalità della programmazione regionale quella di favorire il concorso dei soggetti pubblici e la partecipazione dei privati nella scelta degli obiettivi di sviluppo qualificato e sostenibile, della definizione delle strategie di intervento, nell'attuazione delle conseguenti politiche;
- che l'art.12 bis della citata L.R. 49/1999 indica il Patto per lo sviluppo locale (PASL) come uno strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;
- che il 17 aprile del 2007 è stato sottoscritto a Lucca tra la Regione Toscana e la Provincia di Lucca il Patto per lo sviluppo locale (PaSL) di Lucca quale strumento per il coordinamento e l'integrazione delle determinazioni programmatiche e progettuali territoriali e quadro di riferimento per ogni concertazione a livello locale che coinvolga soggetti sia pubblici che privati;
- che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;

Provincia di Lucca
Protocollo N. 0055526/2012 del 19/03/2012 - 3.3.3
Firmatario: RICCARDO GADDI
Allegato N.1: PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE CASSA
U
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005
e successive modificazioni stampata da ORSI ELECONORA
il giorno 19/03/2012 attraverso il software SicralWeb.



- che il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, stabilisce che un contributo importante all'implementazione territoriale del PRS sarà dato dalla sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa tra Regione, Province e Comuni, per individuare priorità condivise tra i vari livelli di governo;
- che nello stesso PRS 2011-2015 si afferma che l'attuale contesto finanziario impone che la Regione Toscana individui strumenti per integrare le forme molteplici che oggi il finanziamento dello sviluppo può assumere coinvolgendo le Fondazioni bancarie ed il sistema creditizio della Toscana;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2012 riporta come attraverso i Progetti integrati di sviluppo del PRS ed i PASL, sarà definita una regia per creare sinergie tra risorse pubbliche e private;
- che in data 3 marzo 2012 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, in qualità di ente garante delle necessità e delle proposte scaturite dall'intero territorio, e Comune di Lucca, in qualità di comune capoluogo, per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca che definisce gli ambiti d'intervento prioritari e la progettualità, oggetto sia di atti negoziali che sviluppino, includendola, l'esperienza del PaSL, sia di progetti PaSL veri e propri, che conserveranno, come riportato nel PRS 2011-2015, la loro funzione di strumenti per l'individuazione di un processo ascendente che tenga conto anche delle priorità locali,
- che all'art. 3 del citato protocollo si prevede che le priorità programmatiche e progettuali potranno essere ulteriormente specificate mediante appositi protocolli di intesa e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi di programma, accordi operativi, patti per lo sviluppo locale ecc.), tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento;
- che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per il tramite del suo organo di Indirizzo, ha individuato nel documento previsionale-programmatico pluriennale 2012-2015 tre progetti strategici, da realizzare nel quadriennio 2012-2015, ovvero:
 - il "Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane della città di Lucca,
 - la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio nelle vicinanze della città di Lucca,
 - interventi per l'Edilizia scolastica,

prevedendo per gli stessi il finanziamento mediante piani pluriennali di intervento, secondo il seguente schema:

progetto	anno				Totale
	2012	2013	2014	2015	
Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane di Lucca	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Realizzazione di un ponte sul fiume Serchio	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Edilizia scolastica	2.000.000	3.000.000	4.500.000	4.500.000	14.000.000
totale	4.000.000	7.000.000	8.500.000	8.500.000	28.000.000

Provincia di Lucca
 Protocollo N. 0055526/2012 del 19/03/2012 - 3.3.3
 Firmatario: RICCARDO GADDI
 Allegato N.1 al Protocollo d'Intesa con Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 U
 COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO
 Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.lgs. 82/2005 e successive modificazioni stampata da ORSI ELEONORA il giorno 19/03/2012 attraverso il software SicralWeb.

- che la realizzazione di questi progetti da parte della Fondazione risulta subordinata alla stipula di specifici protocolli di intesa con gli Enti pubblici interessati, nei quali dovranno essere definite l'entità delle partecipazioni finanziarie dei diversi soggetti coinvolti, nonché le eventuali forme di partecipazione ad organismi decisionali.

DATO ATTO

che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO

- che le priorità individuate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca risultano tra quelle previste all'art. 2 del Protocollo di intesa firmato tra Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Lucca, e quindi rientrano tra le priorità di sviluppo del territorio concordate tra gli enti locali,
- che la Regione Toscana, la Provincia di Lucca e il Comune di Lucca ritengono che la disponibilità fornita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca costituisca un'importante opportunità e si rendono disponibili ad intervenire anche con propri finanziamenti;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità

1.1 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca, ciascuno secondo le proprie competenze e nel rispetto del Protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca siglato in data 3 Marzo 2012, stipulano il presente protocollo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al fine di rendere attuativi i finanziamenti che la stessa ha definito nei propri documenti di programmazione, quale quota di compartecipazione.

ART. 2

Impegni

2.1 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle risorse finanziarie disponibili, ad individuare quali priorità progettuali quelle di cui all'art.3. Gli interventi di cui all'art. 3 saranno puntualmente precisati, sotto il profilo delle risorse finanziarie da impegnare e delle azioni da realizzare, mediante appositi accordi attuativi che individueranno la quota di compartecipazione da parte di ciascun ente coinvolto per i tre progetti. Questa dovrà essere tale da garantire un sostanziale equilibrio tra risorse della Fondazione Cassa di Risparmio e risorse pubbliche.

Provincia di Lucca
Protocollo N. 0055526/2012 del 19/03/2012 - 3.3.3
Firmatario: RICCARDO GADDI
Allegato N.1: PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE CASSA
U
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO
Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.lgs. 82/2005
e successive modificazioni stampata da ORSI ELEONORA
il giorno 19/03/2012 attraverso il software SicraWeb.

2.2 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca, per i progetti di cui all'art. 3, si impegnano a costituire congiuntamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, nel rispetto delle reciproche competenze, un comitato di indirizzo e controllo delle azioni poste in essere. Tale comitato dovrà, in particolare, garantire che le priorità per l'edilizia scolastica previste dalla Fondazione siano congruenti con quelle predisposte dalle strutture regionali di settore.

ART. 3 Progetti prioritari

3.1 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca individuano nei seguenti interventi le priorità progettuali per il perseguimento dello sviluppo del territorio lucchese:

a) Valorizzazione e restauro delle Mura di Lucca

L'intero anello delle Mura di Lucca si configura come passeggiata caratterizzata lungo il suo percorso ed in corrispondenza del baluardi, da strutture a carattere ludico-ricreativo. La necessità individuata è quella di far rientrare tutte le attività che riguardano le Mura in un progetto culturale che trovi la sua definizione in un *master plan*, quale piano guida per gli interventi. Un piano che, da una parte, definisca le linee guida per gli interventi che nel breve periodo dovranno preservare e conservare le strutture, ma che dovrà dare anche indicazione sulle modalità di recupero, riqualificazione ed uso di tutte le parti del "Parco urbano delle Mura".

b) Realizzazione di un nuovo ponte sul Fiume Serchio

La previsione urbanistica del Comune di Lucca prevede la realizzazione di una nuova strada e di un nuovo ponte che permetta di intercettare il traffico proveniente da Camaiore, Viareggio e dalla Garfagnana, costituendo un collegamento che, senza utilizzare la circonvallazione di Lucca, permetta di arrivare, tra l'altro al nuovo ospedale. La necessità di realizzazione del nuovo ponte si è manifestata anche durante l'ultima alluvione, durante la quale il ponte esistente è stato l'unico attraversamento capace di garantire il passaggio dei mezzi necessari per garantire le attività di soccorso.

c) Interventi per adeguare gli edifici che ospitano istituti scolastici

Il costante aumento degli iscritti nelle scuole, la fragilità del territorio in varie zone della provincia, le innovazioni ordinamentali introdotte negli ultimi anni, oltre che la vetustà di alcuni immobili, rappresentano elementi che richiedono un'attenzione costante e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici.

Le azioni da porre in essere si diversificano per livello di istruzione (elementari, medie inferiori e superiori) ma anche in funzione del dislocamento sul territorio e possono essere così riassunte:

- adeguamento delle strutture esistenti alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene, accessibilità, di miglioramento dell'efficienza energetica e di contenimento energetico, alla luce di un'analisi degli edifici esistenti redatta anche mediante la formazione di *energy audit* presso le scuole, con il coinvolgimento degli studenti e insegnanti;

- soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule, conseguente all'aumento della popolazione scolastica, calcolato per il quinquennio 2012-2017;

Provincia di Lucca
 Protocollo N. 0055526/2012 del 19/03/2012 - 3.3.3
 Firmatario: RICCARDO GAMBDI
 Allegato N.1: PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE CASSA
 U
 COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO
 Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005
 e successive modificazioni stampata da ORSI ELEMORA
 il giorno 19/03/2012 attraverso il software SicraWeb.

- adeguamento degli edifici, reso necessario da esigenze delle scuole conseguenti alla riforma e al riordino degli ordinamenti, con particolare riferimento al secondo ciclo di istruzione e formazione;
- razionalizzazione distributiva degli edifici rientrante nel processo di organizzazione territoriale della rete scolastica.

ART. 4
Disposizioni generali

4.1 Il presente Protocollo d'intesa sarà reso attuativo mediante appositi accordi da stipulare entro sei mesi dalla sua firma e potrà, con l'adesione unanime dei sottoscrittori, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà una nuova sottoscrizione del Protocollo.

4.2 Anticipatamente, rispetto alla firma dei predetti protocolli attuativi ed alla elaborazione del *master plan*, potranno essere attuati per le Mura di Lucca interventi di completamento di programmi in parte già realizzati (illuminazione paramento, percorsi ciclabili, riduzione asfalto dell'anello) oppure legati ad interventi urgenti di restauro e consolidamento (ad es. Casa del Boia), in base ad accordi tra il Comune di Lucca ed i soggetti finanziatori.

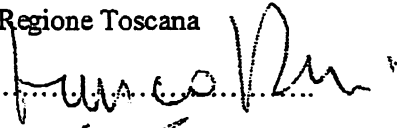
4.3 Successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo, possono fare richiesta di adesione allo stesso anche altri soggetti pubblici e privati non compresi tra quelli firmatari. Tali adesioni sono subordinate all'accettazione espressa del richiedente di quanto previsto nel Protocollo e/o al rifiuto motivato all'adesione da parte dei soggetti sottoscrittori.

4.4 La realizzazione degli interventi previsti all'articolo 3 del presente protocollo è subordinata al rispetto della normativa statale e regionale sui contratti pubblici e a quella regionale sulla programmazione.

Letto, approvato e sottoscritto

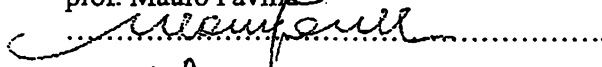
Lucca, 03/03/2012

Il Presidente della Regione Toscana
dr. Enrico Rossi




Il Presidente della Provincia di Lucca
avv. Stefano Baccelli

Il Sindaco del Comune di Lucca
prof. Mauro Favilla



Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
avv. Arturo Lattanzi



Provincia di Lucca
 Protocollo N. 0055526/2012 del 19/03/2012 - 3.3.3
 Firmatario: RICCARDO GADDI
 Allegato N.1: PROTOCOLLO D'INTESA CON FONDAZIONE CASSA
 U
 COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO INFORMATICO
 Riproduzione cartacea di originale digitale a norma del D.Lgs. 82/2005
 e successive modificazioni stampata da ORSI ELEONORA
 il giorno 19/03/2012 attraverso il software SicraWeb.

DELIBERAZIONE 6 febbraio 2012, n. 52

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n.49/1999 (Norme in materia di programmazione regionale) che individua tra le finalità della programmazione regionale quella di favorire il concorso dei soggetti pubblici e la partecipazione dei privati nella scelta degli obiettivi di sviluppo qualificato e sostenibile, della definizione delle strategie di intervento, nell'attuazione delle conseguenti politiche;

Considerato che il Programma di governo regionale 2010-2015 indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n.49 del 29 giugno 2011, che stabilisce come un contributo importante all'implementazione territoriale del PRS sarà dato dalla sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa tra Regione, province e comuni, per individuare priorità condivise tra i vari livelli di governo;

Considerato che nello stesso PRS 2011-2015 si afferma che l'attuale contesto finanziario impone che la Regione Toscana individui strumenti per integrare le forme molteplici che oggi il finanziamento dello sviluppo può assumere coinvolgendo le Fondazioni bancarie ed il sistema creditizio della Toscana;

Considerato che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2012 riporta come attraverso i Progetti integrati di sviluppo (PIS) del PRS ed i PaSL (Patti per lo sviluppo locale), sarà definita una regia per creare sinergie tra risorse pubbliche e private;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale è stato approvato uno schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Lucca per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca;

Considerato che all'art. 3 del su citato Protocollo si prevede che le priorità programmatiche e progettuali lì individuate potranno essere ulteriormente specificate mediante appositi protocolli di intesa e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi di programma, accordi operativi, patti per lo sviluppo locale ecc.), tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento;

Tenuto conto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per il tramite del suo organo di Indirizzo, ha individuato nel documento previsionale-programmatico pluriennale 2012-2015 tre progetti strategici, da realizzare nel quadriennio 2012-2015 per complessivi 28 milioni di euro, aventi ad oggetto:

- il restauro e valorizzazione delle Mura Urbane della città di Lucca;
- la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio nelle vicinanze della città di Lucca;
- interventi per l'edilizia scolastica,

Considerato che la realizzazione di questi progetti da parte della Fondazione risulta subordinata alla stipula di specifici protocolli di intesa con gli enti pubblici interessati, nei quali dovranno essere definite l'entità delle partecipazioni finanziarie dei diversi soggetti coinvolti nonché le eventuali forme di partecipazione ad organismi decisionali;

Dato atto che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza;

Considerato che le priorità individuate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca risultano tra quelle previste all'art. 2 del citato Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Lucca, e quindi rientrano tra le priorità di sviluppo del territorio concordate tra gli enti locali;

Tenuto conto che la Regione Toscana, la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca ritengono che la disponibilità fornita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca costituisca un'importante opportunità e si rendono disponibili ad intervenire anche con propri finanziamenti da individuarsi attraverso accordi operativi del presente Protocollo considerato come indispensabilmente propedeutico alla realizzazione di quanto sopra;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 26 gennaio 2012;

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca, allegato (allegato A) alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa;

che il presente Protocollo d'intesa sarà reso attuativo mediante appositi accordi operativi da stipulare tra i soggetti sottoscrittori entro sei mesi dalla sua firma;

che la quantificazione e la relativa copertura finanziaria delle risorse previste a carico della Regione Toscana nell'allegato Protocollo saranno definite negli accordi di cui sopra compatibilmente con le risorse

stanziati nei pertinenti capitoli di bilancio e con i limiti di spesa previsti nel patto di stabilità interno;

di demandare al settore Strumenti della programmazione regionale e locale della DG Presidenza il presidio dell'attuazione del presente Protocollo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Schema
di
Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
Provincia di Lucca
Comune di Lucca
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della
Fondazione Cassa di Risparmio a compartecipare alla realizzazione di
interventi prioritari per la provincia di Lucca

L'anno.... il giorno.....del mese di presso la sede della Regione Toscana di Piazza Duomo, 10 a Firenze, tra:

-, Presidente della Regione Toscana
-, Presidente della Provincia di Lucca
-, Sindaco del Comune di Lucca
-, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

PREMESSO

- che la legge regionale n.49/1999 (Norme in materia di programmazione regionale) individua tra le finalità della programmazione regionale quella di favorire il concorso dei soggetti pubblici e la partecipazione dei privati nella scelta degli obiettivi di sviluppo qualificato e sostenibile, della definizione delle strategie di intervento, nell'attuazione delle conseguenti politiche;
- che l'art.12 bis della citata L.R. 49/1999 indica il Patto per lo sviluppo locale (PASL) come uno strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;
- che il 17 aprile del 2007 è stato sottoscritto a Lucca tra la Regione Toscana e la Provincia di Lucca il Patto per lo sviluppo locale (PaSL) di Lucca quale strumento per il coordinamento e l'integrazione delle determinazioni programmatiche e progettuali territoriali e quadro di riferimento per ogni concertazione a livello locale che coinvolga soggetti sia pubblici che privati;
- che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;

- che il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, stabilisce che un contributo importante all'implementazione territoriale del PRS sarà dato dalla sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa tra Regione, province e comuni, per individuare priorità condivise tra i vari livelli di governo;
- che nello stesso PRS 2011-2015 si afferma che l'attuale contesto finanziario impone che la Regione Toscana individui strumenti per integrare le forme molteplici che oggi il finanziamento dello sviluppo può assumere coinvolgendo le Fondazioni bancarie ed il sistema creditizio della Toscana;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2012 riporta come attraverso i Progetti integrati di sviluppo del PRS ed i PASL, sarà definita una regia per creare sinergie tra risorse pubbliche e private;
- che in data è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, in qualità di ente garante delle necessità e delle proposte scaturite dall'intero territorio, e Comune di Lucca, in qualità di comune capoluogo, per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca che definisce gli ambiti d'intervento prioritari ed le progettualità, oggetto sia di atti negoziali che sviluppino, includendola, l'esperienza del PaSL, sia di progetti PaSL veri e propri, che conserveranno, come riportato nel PRS 2011-2015, la loro funzione di strumenti per l'individuazione di un processo ascendente che tenga conto anche delle priorità locali,
- che all'art. 3 del citato protocollo si prevede che le priorità programmatiche e progettuali potranno essere ulteriormente specificate mediante appositi protocolli di intesa e attuate attraverso vari strumenti di programmazione negoziata (accordi di programma, accordi operativi, patti per lo sviluppo locale ecc.), tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento;
- che la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per il tramite del suo organo di Indirizzo, ha individuato nel documento previsionale-programmatico pluriennale 2012-2015 tre progetti strategici, da realizzare nel quadriennio 2012-2015 ovvero:
 - il "Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane della città di Lucca,
 - la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio nelle vicinanze della città di Lucca,
 - interventi per l'Edilizia scolastica,

prevedendo per gli stessi il finanziamento mediante piani pluriennali di intervento secondo il seguente schema:

progetto	anno				Totale
	2012	2013	2014	2015	
Restauro e valorizzazione delle Mura Urbane di Lucca	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Realizzazione di un ponte sul fiume Serchio	1.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	7.000.000
Edilizia scolastica	2.000.000	3.000.000	4.500.000	4.500.000	14.000.000
totale	4.000.000	7.000.000	8.500.000	8.500.000	28.000.000

- che la realizzazione di questi progetti da parte della Fondazione risulta subordinata alla stipula di specifici protocolli di intesa con gli Enti pubblici interessati, nei quali dovranno essere definite l'entità delle partecipazioni finanziarie dei diversi soggetti coinvolti nonché le eventuali forme di partecipazione ad organismi decisionali.

DATO ATTO

che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO

- che le priorità individuate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca risultano tra quelle previste all'art. 2 del Protocollo di intesa firmato tra Regione Toscana, Provincia di Lucca e Comune di Lucca, e quindi rientrano tra le priorità di sviluppo del territorio concordate tra gli enti locali,
- che la Regione Toscana, la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca ritengono che la disponibilità fornita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca costituisca un'importante opportunità e si rendono disponibili ad intervenire anche con propri finanziamenti;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità

1.1 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca, ciascuno secondo le proprie competenze e nel rispetto del Protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Lucca siglato in data, stipulano il presente protocollo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca al fine di rendere attuativi i finanziamenti che la stessa ha definito nei propri documenti di programmazione, quale quota di compartecipazione.

ART.2

Impegni

2.1 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle risorse finanziarie disponibili, ad individuare quali priorità progettuali quelle di cui all'art.3. Gli interventi di cui all'art. 3 saranno puntualmente precisati, sotto il profilo delle risorse finanziarie da impegnare e delle azioni da realizzare, mediante appositi accordi attuativi che individueranno la quota di compartecipazione da parte di ciascun ente coinvolto per i tre progetti. Questa dovrà essere tale da garantire un sostanziale equilibrio tra risorse della Fondazione Cassa di Risparmio e risorse pubbliche.

2.2 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca per i progetti di cui all'art. 3 si impegnano a costituire congiuntamente alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, nel rispetto

delle reciproche competenze, un comitato di indirizzo e controllo delle azioni poste in essere. Tale comitato dovrà in particolare garantire che le priorità per l'edilizia scolastica previste dalla Fondazione siano congruenti con quelle predisposte dalle strutture regionali di settore.

ART.3

Progetti prioritari

3.1 La Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Comune di Lucca e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca individuano nei seguenti interventi le priorità progettuali per il perseguimento dello sviluppo del territorio lucchese:

a) Valorizzazione e restauro delle Mura di Lucca

L'intero anello delle Mura di Lucca si configura come passeggiata caratterizzata lungo il suo percorso ed in corrispondenza del baluardi, da strutture a carattere ludico-ricreativo. La necessità individuata è quella di far rientrare tutte le attività che riguardano le Mura in un progetto culturale che trovi la sua definizione in un *master plan* quale piano guida per gli interventi. Un piano che da una parte definisca le linee guida per gli interventi che nel breve periodo dovranno preservare e conservare le strutture ma che dovrà dare anche indicazione sulle modalità di recupero, riqualificazione ed uso di tutte le parti del "Parco urbano delle Mura".

b) Realizzazione di un nuovo ponte sul Fiume Serchio

La previsione urbanistica del Comune di Lucca prevede la realizzazione di una nuova strada e di un nuovo ponte che permetta di intercettare il traffico proveniente da Camaiore, Viareggio e dalla Garfagnana costituendo un collegamento che, senza utilizzare la circonvallazione di Lucca permetta di arrivare, tra l'altro al nuovo ospedale. La necessità di realizzazione del nuovo ponte si è manifestata anche durante l'ultima alluvione durante la quale il ponte esistente è stato l'unico attraversamento capace di garantire il passaggio dei mezzi necessari per garantire le attività di soccorso.

c) Interventi per adeguare gli edifici che ospitano istituti scolastici

Il costante aumento degli iscritti nelle scuole, la fragilità del territorio in varie zone della provincia, le innovazioni ordinamentali introdotte negli ultimi anni, oltre che la vetustà di alcuni immobili, rappresentano elementi che richiedono un'attenzione costante e la realizzazione di interventi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici.

Le azioni da porre in essere diversificano per livello di istruzione (elementari, medie inferiori e superiori) ma anche in funzione del dislocamento sul territorio e possono essere così riassunte:

- adeguamento delle strutture esistenti alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene, accessibilità, di miglioramento dell'efficienza energetica e di contenimento energetico alla luce di un'analisi energetica degli edifici esistenti redatta anche mediante la formazione di *energy audit* presso le scuole con il coinvolgimento degli studenti e insegnanti;
- soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica, calcolato per il quinquennio 2012-2017;
- adeguamento degli edifici, reso necessario da esigenze delle scuole conseguenti alla riforma e al riordino degli ordinamenti, con particolare riferimento al secondo ciclo di istruzione e formazione;

- razionalizzazione distributiva degli edifici rientrante nel processo di organizzazione territoriale della rete scolastica.

ART. 4**Disposizioni generali**

4.1 Il presente Protocollo d'intesa sarà reso attuativo mediante appositi accordi da stipulare entro sei mesi dalla sua firma e potrà, con l'adesione unanime dei sottoscrittori, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti. L'individuazione di eventuali modifiche e aggiornamenti non comporterà una nuova sottoscrizione del Protocollo.

4.2 Anticipatamente, rispetto alla firma dei predetti protocolli attuativi ed alla elaborazione del *master plan*, potranno essere attuati per le Mura di Lucca interventi di completamento di programmi in parte già realizzati (illuminazione paramento, percorsi ciclabili, riduzione asfalto dell'anello) oppure legati ad interventi urgenti di restauro e consolidamento (ad es. Casa del Boia) in base ad accordi tra il Comune di Lucca ed i soggetti finanziatori.

4.3 Successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo, possono fare richiesta di adesione allo stesso anche altri soggetti pubblici e privati non compresi tra quelli firmatari. Tali adesioni sono subordinate all'accettazione espressa del richiedente di quanto previsto nel Protocollo e/o al rifiuto motivato all'adesione da parte dei soggetti sottoscrittori.

4.4 La realizzazione degli interventi previsti all'articolo 3 del presente protocollo è subordinata al rispetto della normativa statale e regionale sui contratti pubblici e a quella regionale sulla programmazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Toscana

.....

Il Presidente della Provincia di Lucca

.....

Il Sindaco del Comune di Lucca

.....

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

.....



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**

**REGIONE
TOSCANA**



Regione Toscana

Integrazione all'ATTO AGGIUNTIVO del 22 gennaio 2010

ALLA

INTESA GENERALE QUADRO

TRA

GOVERNO

E

REGIONE TOSCANA

**PER L'INTEGRAZIONE DELL' 8° ALLEGATO
INFRASTRUTTURE AL PROGRAMMA DELLE
INFRASTRUTTURE STRATEGICHE**

ROMA, PALAZZO CHIGI,

2011

L'anno 2011, il giorno , del mese di , presso la Presidenza del Consiglio,

il Governo rappresentato da:

Il Presidente del Consiglio
On. Silvio Berlusconi

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
On. Altero Matteoli

Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
On. Stefania Prestigiacomo

Il Ministro per i Rapporti con le Regioni
On. Raffaele Fitto

la Regione Toscana rappresentata

Il Presidente
Enrico Rossi

L'Assessore alle Infrastrutture e mobilità
Luca Ceccobao

sottoscrivono l'Integrazione all' Atto aggiuntivo del 22 gennaio 2010 all' Intesa Generale Quadro
del 18 aprile 2003.

Vista la legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l'articolo 1 della legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta legge Obiettivo), così come modificato dall'art. 13 della legge n. 166 del 1° agosto 2002, che al comma 1 dispone che "il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese";

Visto che il medesimo articolo 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un Programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa coi Ministeri competenti e le Regioni interessate, e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria con l'indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;

- Visto** il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2001 e le infrastrutture interessanti il territorio della Regione Toscana ivi comprese e la relativa previsione di spesa;
- Considerato** che il sopra richiamato art. 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che gli interventi previsti dal programma sono compresi in un'intesa generale quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere”;
- Visto** il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- Visto** l'articolo 161, comma 1, del sopradetto Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ove è previsto che, nell'ambito del Programma predetto, siano individuate con intese generali quadro tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale. Per tali opere le regioni o province autonome partecipano, con le modalità indicate nelle stesse intese, alle attività di progettazione, affidamento dei lavori e monitoraggio, in accordo alle normative vigenti e alle eventuali leggi regionali allo scopo emanate;
- Visto** l'articolo 163, comma 2, lettera a) del sopradetto Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che definisce le attività del Ministero delle infrastrutture prevedendo, tra l'altro, che il Ministero promuova e proponga intese quadro tra Governo e singole Regioni o province autonome al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle infrastrutture strategiche;
- Vista** la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse da alcune Regioni alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, afferma la necessità di un'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, e precisando che i finanziamenti concernenti le infrastrutture strategiche inserite nel Programma potranno essere utilizzati per la realizzazione di quelle sole opere che siano state individuate mediante intesa tra Stato e Regioni o Province autonome interessate;
- Vista** l'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 18 aprile 2003, tra il Governo e la Regione Toscana con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio della stessa regione e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di stipulare accordi per lo svolgimento di attività di comune competenza;
- Vista** la deliberazione n. 10 del 6 marzo 2009 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha preso atto della “Legge n. 443/2001 - Ricognizione sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche e piano 2009”.
- Visto** il primo Atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro del 18 aprile 2003, sottoscritto il 22 gennaio 2010 tra il Governo e la Regione Toscana con il quale sono state

individuare le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio della stessa regione e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;

Visto l' 8° Allegato infrastrutture al Programma delle Infrastrutture Strategiche;

Vista la delibera del 18 novembre 2010 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha espresso parere favorevole, per la parte concernente il Programma delle infrastrutture strategiche, in ordine al documento predisposto nel settembre 2010 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e intitolato "Programma Infrastrutture Strategiche – 8° Documento di programmazione economica e finanziaria – Programmare il territorio, le infrastrutture, le risorse, documento che costituisce l'Allegato Infrastrutture alla Decisione di Finanza Pubblica 2010-2013, come modificato dagli esiti dei tavoli istituzionali e della Conferenza Unificata;

Premesso che:

- la Regione Toscana rappresenta, in termini economici, sociali e logistici, uno degli ambiti strategici del Paese, in quanto, oltre ad essere determinante per la fluidificazione dei traffici Nord - Sud - Nord e di raccordo con le autostrade del mare, è anche ambito territoriale generatore di un autonomo e rilevante volume di mobilità di persone e di merci;
- le politiche per l'accessibilità e la logistica sono da considerarsi strategie portanti per il rilancio economico e la coesione sociale e territoriale a livello nazionale e in particolare in Toscana, sulla base dell'analisi di rischio strutturale dell'economia e delle strategie contenute nel Programma di Sviluppo Regionale 2006-2010;
- nella definizione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 riveste particolare rilievo il sistema delle piattaforme territoriali strategiche di livello transnazionale e nazionale e, in particolare per il territorio toscano, la "piattaforma logistica costiera", costituita dal sistema di trasporto delle merci che mette in relazione le autostrade del mare, il sistema dei porti del tirreno settentrionale, degli interporti, della rete infrastrutturale e delle città della Toscana con i corridoi europei 1 e 5 e con il corridoio adriatico;
- dagli atti di programmazione sopra citati emerge l'esigenza di potenziare le infrastrutture stradali regionali funzionalmente connesse con gli itinerari europei nel quadro dell'integrazione delle reti TEN;

Dato atto che la Regione Toscana attraverso risorse FESR a valere sulla programmazione 2000-2006 ha attivato interventi per 135 milioni di euro (contributo DOCUP pari a 66 milioni di euro) per i porti commerciali di Livorno, Piombino e Carrara, per gli interporti di Livorno-Guasticce e Prato-Gonfienti, per l'adeguamento del canale Navicelli nonché per altri porti ed aree intermodali della Toscana;

Dato atto che la Regione Toscana nell'ambito della programmazione degli interventi regionali a valere sui fondi regionali, ha previsto per il periodo 2007-2013 interventi per la realizzazione di collegamenti interni per via navigabile nell'area Pisa – Livorno per un totale di risorse pari a 35 milioni di euro;

- Dato atto** che la Regione Toscana attraverso risorse FESR a valere sulla programmazione 2007-2013 ha attivato interventi ferroviari per 156 milioni di euro (con contributo pari a 103 milioni di euro) per il rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce;
- Visti** gli esiti fatti propri dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in data 27 ottobre 2010, delle riunioni tecniche con le Regioni del 21 e 26 ottobre 2010 sull'8° Allegato Infrastrutture alla Decisione di Finanza Pubblica ottobre 2010;
- Visto** il chiarimento ivi contenuto relativo all'inserimento nel programma delle Opere Strategiche della Legge Obiettivo del Raccordo Autostradale Siena-Firenze;
- Visto** l'impegno ivi contenuto dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a sottoscrivere una nuova Intesa Generale Quadro con la Regione Toscana in cui inserire nell'elenco 1:
- Adeguamento e messa in sicurezza della Strada Regionale 68 della Val di Cecina - tratta Saline di Volterra - Colle Val d'Elsa, per permettere la variazione delle nuove opere indicate nell' "Allegato Strategie";
 - Adeguamento e messa in sicurezza della Strada Regionale 69 del Valdarno, tratta casello A1 - Ponte Mocarini.
- Vista** la disponibilità congiunta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Regione Toscana a sottoscrivere una integrazione all' Atto Aggiuntivo del 22 gennaio 2010 all'Intesa Generale Quadro del 18 aprile 2003, nell'interesse comune e convergente del Paese e della Regione;

Richiamati e confermati i precedenti accordi e le intese tra Stato e Regione Toscana relative alle infrastrutture per i trasporti.

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE,
CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Art. 1
(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente atto integrativo alla Intesa Generale Quadro.

Art. 2
(Riepilogo della componente storica)

Le Parti concordano che le opere comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001 e successive integrazioni, aventi carattere di "preminente interesse strategico", sia di carattere nazionale che regionale, ricadenti nel territorio toscano, sono le seguenti, che restano confermate a seguito delle precedenti intese:

Riepilogo degli interventi supportati dalla Legge Obiettivo con stato di avanzamento, criticità e coperture finanziarie.

Corridoi ferroviari

▪ Tratta AC/AV Firenze – Bologna:

I lavori civili sono terminati nel giugno 2009. La tratta ferroviaria è ufficialmente entrata in funzione il 13 dicembre del 2009.

I lavori di realizzazione della tratta Alta Velocità sono stati regolati per la parte ambientale da un Accordo procedimentale del luglio 1995.

L'accordo è stato successivamente integrato e modificato più volte: una prima volta nel maggio 1997, con l'integrazione S. Ruffillo (BO), una seconda nel luglio 1998, con l'integrazione relativa alla variante al tracciato Firenze-Castello, e infine nel luglio 2002 con il così detto Addendum. Questo atto, al fine di attuare una serie di interventi di ripristino e mitigazione, sancisce che debbano essere complessivamente messi a disposizione della Regione Toscana 53 milioni di euro (25,5 a carico di TAV, 15 a carico del Ministero dell'Ambiente e 12,5 a carico del CIPE).

Dal punto di vista ambientale i lavori non sono invece ancora conclusi, Sebbene in avanzato stato di attuazione, sono infatti in corso di completamento, da parte di CAVET, i ripristini dei cantieri e delle cave di prestito.

CAVET in qualità di esecutore materiale del progetto deve infatti completare i ripristini secondo quanto previsto dal progetto. Su questi Italferr esercita l'alta sorveglianza segnalando a TAV/RFI l'avvenuto ripristino. TAV/RFI provvedono a inviare al Ministero dell'Ambiente la documentazione (prima doveva esprimersi l'Osservatori ambientale) al fine di svincolare le fidejussioni bancarie. Al momento quasi tutti i siti sono ripristinati, eccetto il sito CAR1 (marzo 2011), il sito Cardetole (estate 2011) e il sito T1 a Sesto F.no (febbraio 2011).

Parallelamente ARPAT svolge per i comuni e la provincia una verifica sulla corretta dismissione dei cantieri industriali. Relativamente a questi risultano da concludere le procedure relativamente al cantiere T5 e T7.

Le sei discariche degli smarini estratti dalle gallerie sono chiuse e ripristinate. Per esse è in corso la gestione della post-chiusura secondo quanto disciplinato dalle autorizzazioni della provincia.

Ad oggi, rispetto ai 53 milioni di euro previsti a carico di TAV, Ministero dell'Ambiente e CIPE dall'accordo del luglio 2002, sono stati versati solo 36,5 milioni di euro; devono ancora essere infatti erogati 16,5 milioni di euro complessivamente, di cui da:

TAV	1,5	rispetto ai 25,5 milioni;
Ministero Ambiente	2,5	rispetto ai 15,0 milioni;
CIPE	12,5	rispetto ai 12,5 milioni.

La Regione Toscana, in attesa del rinnovo dell'Accordo procedimentale, e dell'Osservatorio ambientale, con DGRT n. 819 del 20 novembre 2007, ha adottato, quale progetto complessivo e unitario di valorizzazione ambientale, il documento denominato "Master Plan degli interventi di mitigazione e valorizzazione ambientale delle aree attraversate dalla linea AV/AC Bologna-Firenze di cui all'Addendum 2007" così come richiesto dall'Addendum.

Tale documento individua l'insieme degli interventi necessari e realizzabili per la mitigazione degli impatti, computando in 100,4 milioni di euro le risorse occorrenti. Tale cifra, superiore di 47,4 milioni di euro rispetto ai 53 milioni previsti dall'Addendum del 2002 e ricavata sulla base degli approfondimenti e dell'evoluzione del quadro degli impatti, individua le risorse necessarie per completare gli interventi di mitigazione e soprattutto per coprirne i costi di gestione e manutenzione a suo tempo non valutati dall'Addendum.

La Regione ritiene quindi necessario avviare un approfondimento sull'argomento con i Ministeri competenti, firmatari del presente atto.

▪ Corridoio Tirreno-Brennero “Ti-Bre” (Tratta Pontremolese, compreso nodo di Pisa):

Approvazione da parte del CIPE nella seduta dell' 8 maggio 2009 del progetto preliminare del “Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia” per le tratte comprese fra Parma-Osteriazza e Berceto-Chiesaccia, per un costo complessivo di 2.303 milioni di euro, RFI ha il compito di procedere celermente alla progettazione definitiva dell'opera per la quale è assegnata la disponibilità di 54 milioni di euro [di cui 6 milioni con Decreto Ministeriale MIT-MEF del 30 dicembre 2005 (progettazioni LO) e 48 milioni assegnati dall'art. 1 comma 965 delle legge 296/2006 (legge finanziaria 2007)]. Per completare la progettazione definitiva è necessaria una ulteriore disponibilità finanziaria valutabile in 40 milioni di euro.

▪ Linea ferroviaria direttissima Firenze-Roma – Tratta Firenze-Figline Valdarno:

Al fine di consentire il mantenimento sulla tratta Firenze - Figline della quantità esistente di treni del servizio ferroviario regionale, anche a seguito dell'entrata a regime del sistema complessivo dell'AV/AC, si conferma la necessità di definire entro l'anno 2011 uno studio di fattibilità, da predisporre a cura di RFI ed in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Toscana, per incrementare la capacità di tale tratta, valutando riduzioni di velocità e conseguente adeguamento tecnologico nonché, interventi di riqualificazione della linea lenta.

▪ Linea ferroviaria Firenze-Pisa:

Al fine di consentire il potenziamento del trasporto regionale su questa linea si conferma la necessità di realizzare i seguenti interventi:

- realizzazione del 3° binario o quadruplicamento della tratta Bivio Renai-Cascine (di circa 6 km.) per fluidificare la Firenze-Empoli oggi in parte a due binari e in parte a quattro binari. Costo previsto 40 milioni di euro;
- realizzazione del quadruplicamento della tratta San Miniato-Empoli di circa 6 km., per un costo stimato di 50 milioni di euro;
- velocizzazione della linea nel tratto Empoli - Pisa, per incrementare la velocità a 160-180 km/h, costo previsto 20 milioni di euro.

Si conferma la necessità di realizzare entro il 2011 i necessari studi di fattibilità da parte di RFI per il conseguente inserimento degli interventi sopra elencati nel prossimo Contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

▪ Linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi:

Si conferma la necessità prioritaria della realizzazione del raddoppio del tratto Empoli-Granaiolo, già studiato a livello preliminare, al fine di servire con maggiore frequenza il bacino della Val d'Elsa recuperando una utenza potenziale. Il costo dell'intervento è previsto in 40 milioni di euro.

Si conferma pertanto la necessità dell'inserimento dell'intervento nel prossimo Contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Si conferma inoltre la necessità di approfondire, tramite progetto preliminare, da predisporre a cura di RFI entro il 2011, il raddoppio della tratta Poggibonsi-Siena, per l'elettrificazione dell'intera linea Empoli-Siena e per la velocizzazione della linea Siena-Chiusi con adeguamento in sede. Entro il 2012 sarà definito il programma per il completamento della progettazione e del finanziamento.

▪ Altri interventi ferroviari:

Al fine di conseguire un miglioramento tecnologico e funzionale della rete ferroviaria toscana si conferma la necessità di realizzare i seguenti ulteriori interventi:

- Nuovo Impianto ACC relativo alle stazioni di Livorno Centrale-Livorno Calabrone e porto e banalizzazione dei 3 binari Livorno Centrale-Livorno Calabrone, costo 50 milioni di euro;
- Pistoia sottopassaggio a servizio del 3° marciapiede e parcheggio scambiatore, costo 5 milioni di euro;
- Lucca nuovo apparato di stazione e riordino stazione in relazione a trasferimento scalo merci a Porcari-Tassignano, costo 15 milioni di euro;
- SCC telecomando linea Firenze Rifredi - Empoli, costo 10 milioni di euro;
- Campiglia sottopassaggio e marciapiede a servizio della Campiglia-Piombino, costo 6 milioni di euro;
- Pisa-Bivio Mortellini realizzazione scavalco per miglioramento traffico Viaggiatori nord-sud Pisa-Livorno (in corso procedura di VIA), costo 50 milioni di euro;
- Riquilificazione della linea ferroviaria Faentina, per consentire il transito dei treni merci approfondendo l'ipotesi di interconnessione con la nuova linea AV/AC in comune di Scarperia a seguito dell'approfondimento congiunto di cui al punto 1 dell'art. 2 della presente intesa, anche con riferimento agli impegni assunti nel protocollo d'intesa, tra Ministero dei Trasporti e della Navigazione, TAV, Regione Toscana e Enti locali interessati, del 24 aprile 1997, per un importo, aggiornato con l'accordo del 15 febbraio 2001, di 31 milioni di euro;
- Raddoppio linea ferroviaria Pistoia-Lucca nella tratta Lucca-Pisa, costo 80 milioni di euro;
- riattivazione della stazione marittima Portovecchio a servizio passeggeri e ripristino dei collegamenti con Livorno Centrale e Livorno Calabrone in riferimento all'Accordo Quadro di cui nelle premesse.

▪ Connessione ferroviaria Arezzo-San Sepolcro:

Si conferma la necessità di predisporre lo studio di fattibilità, coordinato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il coinvolgimento delle Regioni Toscana e Umbria, di una nuova ferrovia di circa 20 Km che colleghi la stazione di Arezzo con la stazione di testata di F.C.U. a Sansepolcro. L'intervento consentirebbe di sviluppare sensibilmente le potenzialità di F.C.U., assicurando all'Umbria centro-settentrionale ed ai territori della provincia di Arezzo collegamenti ferroviari rapidi con il sistema dell'Alta Velocità.

Quest'opera si inserisce tra le esigenze del sistema ferroviario delle Regioni del Centro Italia (Toscana, Umbria, Marche e Lazio), anche in relazione agli interventi di potenziamento e velocizzazione dell'arco ferroviario Roma-Orte-Terni-Foligno-Perugia-Terontola-Firenze, ed in particolare della linea Foligno-Terontola, che permetterebbero di dare concretezza al requisito di integrazione e complementarietà delle reti ferroviarie ad alta velocità con quelle convenzionali, nella prospettiva di un equilibrato sviluppo di entrambe.

Corridoi autostradali e stradali

▪ Variante di Valico dell'Autostrada A1:

In attuazione delle convenzioni già stipulate tra ANAS e Autostrade per l'Italia S.p.A. sono in corso i lavori di realizzazione della Variante di Valico e della 3° corsia nel tratto Firenze Nord - Firenze Sud.

Il progetto definitivo della Bretella di Firenzuola, opera connessa alla Variante di Valico, è attualmente all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici.

In merito al progetto definitivo del potenziamento a tre corsie del tratto Barberino di Mugello - Firenze Nord, recentemente approvato, è in corso l'istituzione del Comitato di Controllo dei lavori previsto dall'atto finale della Conferenza di servizi di approvazione, esteso agli Enti Locali interessati.

Il 26 gennaio 2011 sono stati avviati i lavori del lotto 0.

E' attualmente aperta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del potenziamento a tre corsie del tratto Firenze sud - Incisa di Val d'Arno.

Autostrade per l'Italia ha presentato all'ANAS, nel rispetto della convenzione del 12 ottobre 2007, il progetto preliminare del tratto Incisa-Valdarno dell'A 1, che è stato approvato in linea tecnica dall'ANAS il 3 febbraio 2011, disponendo che Autostrade per l'Italia sviluppi la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale.

La convenzione ANAS-Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 prevede inoltre, nell'ambito degli "Altri investimenti", la progettazione e realizzazione del nuovo svincolo di Arezzo dell'Autostrada A 1, l'interconnessione con la E 78 Fano-Grosseto e i raccordi di adduzione, su cui la Regione si è dichiarata disponibile a collaborare per la rapida definizione della migliore soluzione progettuale.

Per tutti gli interventi di competenza di Autostrade per l'Italia che interessano il territorio toscano è stato concordato, negli incontri del 20 gennaio 2011 e del 10 marzo 2011 tra Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Presidente della Regione Toscana, ANAS e Autostrade per l'Italia, di procedere alla definizione di un protocollo d'intesa allargato agli Enti locali interessati al fine della rapida attuazione degli impegni assunti da Autostrade per l'Italia con la convenzione del 12 ottobre 2007.

▪ Corridoio Tirrenico: completamento autostrada A12 Cecina-Civitavecchia:

L'intesa generale quadro sulle infrastrutture di trasporto tra Governo e Regione Toscana del 22 gennaio 2010 ha confermato gli impegni assunti in sede di approvazione del CIPE del 18 dicembre 2008.

E' attualmente in corso la progettazione definitiva dell'intero tratto tra San Pietro in Palazzi, in Comune di Cecina, e Civitavecchia.

Sullo schema di convenzione ANAS-SAT del marzo 2009 si è espresso il CIPE nelle sedute del 13 maggio 2010 e del 22 luglio 2010.

Il 24 novembre 2010 è stata firmata tra ANAS e SAT la Convenzione per la realizzazione e gestione dell'opera, con gli adeguamenti prescritti dalla deliberazione del CIPE n. 78 del 22 luglio 2010.

A seguito delle nuove condizioni di sostenibilità finanziaria dell'opera contenute nella delibera CIPE SAT sembra ora rivalutare le scelte per la progettazione definitiva.

SAT sta valutando, oltre a soluzioni coerenti con il progetto preliminare approvato dal CIPE il 18 dicembre 2008 e con le relative prescrizioni, altre soluzioni tese ad utilizzare maggiormente l'attuale sede dell'Aurelia a sud di Grosseto, come sede dell'autostrada; occorre evidenziare che tale principio non è in contrasto con l'idea regionale di tenersi il più possibile nel corridoio dell'attuale Aurelia, espressa anche nelle proposte del 2003 in cui si individuavano e confrontavano più soluzioni comprendenti anche quella di ampliamento della sede dell'Aurelia.

Il progetto preliminare approvato prevedeva di discostarsi dall'Aurelia sostanzialmente in due tratti: uno piuttosto breve, in Comune di Magliano in Toscana, per non interferire con il nucleo abitato di Collecchio, rientrante nel perimetro del Parco Regionale della Maremma e porta del parco stesso, e l'altro, della lunghezza di circa venticinque chilometri, in Comune di Orbetello, per non interferire con gli insediamenti di Fonteblanda, Albinia, Orbetello Scalo e con il promontorio di Ansedonia.

La soluzione approvata prevede anche interventi di collegamento con i porti, i raccordi con la viabilità locale e l'adeguamento dell'attuale Aurelia a sud di Grosseto, con il ruolo di *strada parco*".

SAT sta predisponendo, con il progetto definitivo, soluzioni diverse da quelle approvate, tese ad utilizzare maggiormente il sedime dell'attuale Aurelia per la sede autostradale, anche in conseguenza delle nuove condizioni di sostenibilità finanziaria.

È necessario che queste nuove soluzioni siano accompagnate dalle opportune dimostrazioni che consentano la valutazione degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana, nonché adeguati livelli di sicurezza.

Ciò potrà avvenire anche attraverso un nuovo studio di impatto ambientale che probabilmente si renderà necessario per una nuova Valutazione di impatto ambientale.

La Regione opererà, nelle fasi previste per l'espressione del proprio parere sul progetto definitivo, in stretto rapporto con gli enti locali interessati per esaminare gli atti progettuali e gli effetti prevedibili.

Occorre definire contestualmente le modalità di realizzazione delle opere connesse, di raccordo con i porti e con la viabilità locale, particolarmente necessaria a sud di Grosseto, dove l'Aurelia costituisce l'unica viabilità di collegamento tra i centri abitati costieri.

Tra queste rientra il lotto 0 Maroccone-Chioma della Variante Aurelia, per una spesa di 231,5 milioni di euro, come risultante dalla deliberazione CIPE del 18 dicembre 2008, di approvazione del progetto preliminare, che mette l'opera a carico del piano finanziario di SAT. Tale costo sembra essere lievitato a valori dell'ordine di 350 milioni, secondo dati ANAS.

Tra le opere connesse poste dalla stessa delibera CIPE a carico di SAT vi è anche la viabilità di penetrazione al Porto di Piombino, per la quale è stato firmato, l'11 dicembre 2010, un protocollo d'intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità portuale, ANAS, SAT e Camera di Commercio che definisce gli impegni a carico di SAT e impegna il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a definire il quadro degli impegni finanziari per il completamento dell'opera, nel tratto tra Gagno e Poggio Batteria, con disponibilità della Regione Toscana a reperire 20 milioni di euro; in questo quadro si può prevedere indicativamente un impegno dello Stato di 25 milioni di euro.

La tabella 1 allegata al presente atto riporta, per l'intero intervento di completamento dell'Autostrada tirrenica, l'unico costo ufficiale ad oggi disponibile, individuato dalla delibera del CIPE del 18 dicembre 2008 sul progetto preliminare. Tale costo risulterà molto più basso a seguito della presentazione del progetto e dovrà essere ridefinito a seguito delle prescrizioni che saranno definite in fase di approvazione.

▪ Potenziamento Autostrada A11:

Si richiamano lo studio di prefattibilità, predisposto da Autostrade per l'Italia S.p.A., della Terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze - Pistoia, in cui si riscontrano consistenti volumi di traffico, e l'avvenuto inserimento dell'intervento, per il tratto Firenze-Montecatini, nella Convenzione unica ANAS e Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007.

Le Parti concordano sulla necessità di valutare, nel quadro dell'intervento, soluzioni che consentano di migliorare l'adduzione alle stazioni esistenti, il nuovo svincolo di Pistoia Chiazzano e l'eventuale nuovo svincolo di Prato Centro, con prosecuzione della Terza corsia fino alla località Vasone in Comune di Buggiano con nuovo svincolo.

Autostrade per l'Italia ha presentato all'ANAS il progetto preliminare del tratto Firenze-Pistoia, che è stato approvato in linea tecnica dall'ANAS il 3 febbraio 2011, disponendo che Autostrade per l'Italia sviluppi la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale.

La Giunta Regione ha proposto al Consiglio Regionale l'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale per il Parco agricolo della Piana e la qualificazione dell'aeroporto di Firenze, con prescrizioni riferite al sistema infrastrutturale interessato.

Per quanto riguarda la riorganizzazione dello svincolo di Montecatini si confermano gli impegni assunti per l'adeguamento dello svincolo, con riferimento all'Accordo di Programma Quadro del 24 maggio 2000.

▪ Potenziamento Autostrada A12:

Per quanto riguarda il potenziamento dell'Autostrada A12 tra Viareggio e la Regione Liguria, le Parti sono in attesa del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 modificato con D.P.R. 383/94, comprendente anche le opere di raccordo con i porti, i complessi ospedalieri, i bacini marmiferi e la viabilità locale.

▪ Collegamento Grosseto-Fano E78:

Governo e Regione Toscana hanno concordato sulla necessità, espressa con le Regioni Umbria e Marche, della completa realizzazione, quale intervento prioritario strategico, del corridoio "dei due Mari" Grosseto-Fano, riconoscendo l'esigenza prioritaria della realizzazione del tratto Grosseto-Nodo di Arezzo a carico delle risorse finanziarie statali, nell'ambito della programmazione nazionale.

A tal fine si riepilogano e aggiornano gli impegni assunti e i relativi interventi:

Tratto Grosseto - Siena:

- sono aperti al traffico i lotti 1, 2 ed 11;
- sono in corso i lavori sui lotti 3 e 10 e la loro conclusione è prevista entro l'estate 2011;
- il progetto definitivo dei lotti 5, 6, 7 e 8, per un importo di 271,12 milioni di euro, è stato approvato dal CIPE nell'agosto del 2007 ed è terminata la procedura di appalto dei lavori, con il decreto di aggiudicazione del febbraio 2011;
- per quanto riguarda il progetto dello svincolo di Paganico, dell'importo previsto di 20 milioni di Euro, è stato approvato ed è in corso la procedura di appalto;
- il progetto definitivo del lotto 9, dell'importo aggiornato di 145 milioni di euro, dell'estesa di km 11+800 (dal Km 41+600 al Km 53+400), completamente ricadente in Provincia di Siena e interessante i territori dei comuni di Monticiano e di Monteroni d'Arbia., è in attesa dell'approvazione del CIPE, essendo completata la procedura istruttoria prevista dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, ai fini dell'approvazione e finanziamento delle opere;
- il progetto definitivo del lotto 4 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ANAS il 29 marzo 2011 per l'avvio delle procedure di approvazione da parte del CIPE, tramite la Conferenza istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il costo complessivo è pari a 96,90 milioni di euro.

Tratto Siena - Bettole:

- progettazione preliminare in corso del lotto 0 Siena – Ruffolo, per un importo previsto di 90 milioni di euro;
- è in corso la procedura di approvazione del progetto relativo al sovrappasso ferroviario di Pian delle Cortine ed alla realizzazione della nuova uscita per l'impianto di compostaggio per un importo di 5,1 milioni di Euro.

Tratto Monte San Savino - Palazzo del Pero:

- il progetto preliminare del lotto San Zeno - Santa Maria delle Grazie, compreso il tratto tra raccordo di Battifolle e lo svincolo di Arezzo, per un importo di 166 milioni di euro è all'esame dell'ANAS;
- il progetto preliminare del lotto Santa Maria delle Grazie - Palazzo del Pero, per un importo di 117 milioni di euro, è all'esame dell'ANAS;

- ANAS è incaricata di predisporre la progettazione preliminare del raccordo tra il casello autostradale A1 di Monte San Savino e San Zeno, tramite adeguamento della viabilità esistente, per un costo previsto di 70 milioni di euro.

Per il tratto Rigomagno - Monte San Savino sono necessari ulteriori approfondimenti e si ritiene nel frattempo opportuno prevedere idonei collegamenti ad interconnessione diretta con gli svincoli dell'Autostrada A1 di Valdichiana e di Monte San Savino.

Per quanto riguarda il completamento del tratto Ville di Monterchi - E 45 il tavolo tecnico ha concluso il suo lavoro di valutazione dei due tracciati proposti dalle regioni interessate con l'individuazione del tracciato che si sviluppa prevalentemente nella Regione Umbria; il tracciato prescelto ha un costo complessivo indicativo di 322 milioni di euro, di cui circa 100 per il tratto in territorio toscano.

Governo e Regione Toscana hanno concordato, nell'intesa del 22 gennaio 2010, sulla necessità della completa messa in esercizio del tratto Grosseto - Siena entro il 2013, con le sole esclusioni dei tratti relativi alla galleria di Casal di Pari per i quali i lavori dovranno essere in corso.

È in corso il tavolo tecnico per valutare proposte di finanza di progetto, avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si avvarrà a tal fine dell'ANAS, per la realizzazione del suddetto itinerario, con particolare riferimento al tratto tra il Nodo di Arezzo, e l'autostrada A14, con i necessari adeguamenti della viabilità locale e compatibilmente con i caratteri ambientali e paesaggistici dei territori interessati.

Negli incontri del 20 gennaio 2011 e del 10 marzo 2011 è stata condivisa da Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Presidente della Regione Toscana e ANAS l'esigenza di finanziare urgentemente i progetti definitivi dei lotti 4 e 9 del tratto Siena-Grosseto, ritenendo che il completo finanziamento di questo tratto potrà costituire anche un importante volano per ipotesi di finanza di progetto per l'intera arteria.

- Potenziamento del sistema di viabilità per l'attraversamento dei valichi appenninici tosco-emiliani:

Si confermano gli impegni assunti per il completamento delle progettazioni per il potenziamento dei valichi appenninici delle strade statali per un importo complessivo di 1042 milioni di euro con le relative approvazioni ed avvio dei lavori per i seguenti interventi:

1. SS 62 della Cisa e SS 63 del Cerreto:

- Nodo di Aulla, per un importo attualizzato di 160 milioni di euro, con progettazione preliminare in corso comprendente anche il collegamento con l'abitato di Terrarossa in Comune di Licciana Nardi;

- collegamento con Fivizzano tratto dal Km. 12 al Km. 14,400, per un importo attualizzato di 20 milioni di euro (progettazione definitiva completata, in attesa di approvazione da parte del CIPE);

2. SS 12 dell'Abetone e del Brennero:

- viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca est, per un importo attualizzato di 200 milioni di euro con progetto preliminare e definitivo da adeguare tenendo conto degli studi elaborati dalla Provincia di Lucca.

Le Parti considerano l'intervento di valenza strategica per la mobilità della Piana Lucchese ed esprimono la volontà di attuare il Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Comune di Capannori, firmato il 14 aprile 2011, rispettando i tempi in esso previsti per la definizione progettuale condivisa e completa degli interventi connessi e accessori necessari così riepilogabili: asse ovest-est e asse est-ovest, diramazione SS 12 con nuovo ponte sul fiume Serchio, asse nord-sud e l'adeguamento della SS 12 definito

in accordo con la Provincia di Lucca ed i Comuni interessati, viabilità di collegamento fra Carraia e casello A11 del Frizzone (adeguamento di via del Rogio), collegamento con Via di Sottomonte, valutando anche il collegamento tra il Frizzone e la circonvallazione di Altopascio, sovrappasso ferroviario area ex scalo merci di Lucca e collegamento con viabilità esistente.

- variante al centro abitato di Ponte a Serraglio in Comune di Bagni di Lucca per un importo di 30 milioni di euro (progettazione definitiva in corso);

- variante al centro abitato dell'Abetone, per un importo attualizzato di 40 milioni di euro (progetto preliminare in corso);

3. SS 64 Porrettana: tratto toscano - confine regionale, per un importo attualizzato di 320 milioni di euro (progettazione definitiva ultimata);
4. SS 67 Tosco Romagnola: terzo lotto San Francesco – Dicomano, per un importo attualizzato di 192 milioni di euro (progettazione definitiva in corso) e riqualificazione viabilità provinciale riva sinistra d'Arno tra Pontassieve e Firenze per destinarla a nuova sede della SS 67 con declassamento dell'attuale, per un importo attualizzato di 80 milioni di euro (progettazione preliminare ponti di Vallina terminata, progettazione definitiva in corso, ipotizzato finanziamento parziale di circa 25 milioni di euro, come opera connessa al potenziamento a tre corsie dell'Autostrada A1, tratto Firenze sud - Incisa di Val d'Arno).

▪ Interventi per il territorio di Prato:

Le parti, nel riconoscere il ruolo strategico del territorio di Prato nell'ambito del più ampio sistema infrastrutturale regionale e nazionale, concordano sull'opportunità di avviare tutte le azioni ritenute necessarie al fine della definizione di un quadro omogeneo di interventi volti all'adeguamento ed al potenziamento dell'attuale rete stradale e ferroviaria di collegamento con tutti i sistemi produttivi economici presenti.

A tal fine, il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con la Regione, svilupperanno, entro 60 gg. dalla sottoscrizione del presente Atto, un Piano dettagliato delle opere da programmare sia in ordine alle fasi progettuali e realizzative, sia ai profili di carattere finanziario.

Hub portuali e interportuali

▪ Porto di Livorno

Per il porto di Livorno è stato concordato di adottare il Piano Regolatore Portuale, nell'ambito delle procedure previste dalla legge 84/1994 e nel quadro della normativa di governo del territorio di cui alla legge regionale 1/2005.

Il nuovo Piano Regolatore Portuale consentirà la riorganizzazione degli spazi operativi per specializzazioni funzionali in grado di ottimizzare il livello delle funzioni logistiche portuali, l'ampliamento a mare, le nuove infrastrutture, ed in particolare la realizzazione a Nord della Piattaforma Europa, che assume valore strategico per il rilancio e la competitività del sistema portuale e della piattaforma logistica costiera, comprese le opere di interconnessione infrastrutturale richiamate nella presente intesa.

La Piattaforma Europa, per cui sarà previsto lo studio della nuova diga foranea a supporto dello sviluppo evolutivo del porto, rappresenta per il porto molteplici opportunità :

- la realizzazione, a step intermedi, del nuovo terminal contenitori con profondità adeguate alle nuove navi progetto, e congrua infrastruttura ferroviaria a servizio;
- la realizzazione del nuovo terminal RoRo pax, in linea con le tendenze evolutive del settore e le grandi opportunità offerte dai traffici della autostrade del mare ;
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza del porto attraverso la opportuna delocalizzazione delle attività /traffici pericolosi ed impattanti.

Avvio dei lavori, previo finanziamento dei lotti funzionali, della Piattaforma Europa per un importo complessivo stimato di 500 milioni di euro entro il 2013.

Si confermano gli impegni per dare attuazione alle rimanenti opere del vigente piano regolatore portuale in coerenza con il Programma Operativo Triennale., per un importo complessivo di 62 milioni di euro, con particolare riferimento alle operazioni di escavo dei fondali.

Necessità di potenziare il sistema delle idrovie interne tra porto di Livorno, Scolmatore d'Arno e Canale Navicelli, in collegamento con la Darsena Pisana, con i necessari interventi alla foce dello scolmatore.

▪ Porto di Piombino

Con il Piano triennale delle opere marittime, l'Accordo di Programma Quadro del 21 dicembre 2007 riguardante le bonifiche dei SIN di Piombino e Napoli – Bagnoli - Coroglio e lo sviluppo infrastrutturale di Piombino, l'approvazione da parte del CIPE nella seduta del 18 dicembre 2008 del progetto preliminare dell'Autostrada A12 tratto Rosignano-Civitavecchia, e tutti gli atti conseguenti il nuovo Piano Regolatore Portuale adottato dall'Autorità Portuale, l'Accordo di Programma del 18 dicembre 2008 sulle bonifiche a terra, si sono create le premesse per:

- collegare direttamente il Porto di Piombino con il prolungamento della SS 398 fino alle banchine portuali tramite la progettazione e la realizzazione della strada a carico della Società Autostrada Tirrenica nell'ambito della realizzazione dell'Autostrada A12 Rosignano – Civitavecchia (vedere riferimento al protocollo d'intesa dell'11 dicembre 2010 riportato nel paragrafo relativo al Corridoio Tirrenico: completamento autostrada A12 Cecina-Civitavecchia);
- realizzare interventi di messa in sicurezza, bonifica, dragaggi e primi banchinamenti in linea con la pianificazione vigente;
- realizzare più ampi e necessari, ancorché non esaustivi, interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'intera area portuale di Piombino.

Si conferma la necessità di pervenire rapidamente all'approvazione del nuovo PRP del Porto di Piombino al momento all'esame della Commissione VIA per dare continuità all'azione di realizzazione degli interventi infrastrutturali programmati, previsti nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro e dell' Accordo di Programma sopra richiamati sottoscritti dai Ministeri delle Infrastrutture e trasporti, dell'Ambiente, dello Sviluppo economico e dalla Presidenza del Consiglio oltre a Regione Toscana, Enti Locali ed Autorità Portuale di Piombino.

Progetti prioritari:

- banchina ed area operativa in attuazione PRP per un importo pari a 25 milioni di euro;
- infrastrutturazione ferroviaria a servizio dell'area variante 2 interconnessa con raccordi ferroviari industriali e rete nazionale per un importo pari a 10 milioni di euro;
- realizzazione degli interventi programmatici previsti in attuazione dell' Accordo di Programma Quadro e dell'Accordo di Programma sopra richiamati per i quali emerge, allo stato attuale, una carenza di copertura finanziaria di 30 milioni di euro rispetto agli originali quadri economici.

▪ Porti di Portoferraio e Rio Marina

Sulla base degli indirizzi condivisi tra Autorità Portuale, Regione ed Enti Locali risulta necessario il miglioramento dell'accessibilità e dell'infrastrutturazione portuale nonché dei servizi di accoglienza ai passeggeri dei due porti di Portoferraio e Rio Marina. Si conferma la necessità di realizzare i seguenti progetti prioritari oggetto delle pianificazioni in corso:

- terminal passeggeri, stazione marittima, parcheggi ed adeguamento viabilità a Portoferraio per un importo pari a 12 milioni di euro;
- interventi per la viabilità e le infrastrutture portuali a Rio Marina per un importo pari a 21 milioni di euro;
- adeguamento ed ottimizzazione terminal ed accosto navi da crociera a Portoferraio per un importo pari a 3 milioni di euro.

▪ Porto di Carrara

Per il porto di Carrara si conferma la volontà che Ministeri interessati, Regione, Enti Locali ed Autorità Portuale collaborino nel quadro della normativa di settore e di governo del territorio al fine di riavviare le procedure per l'approvazione del piano regolatore portuale ed alla successiva celere attuazione nell'ambito dei finanziamenti previsti, in attuazione del protocollo di intesa sottoscritto il 10 luglio 2008 di cui in premessa.

▪ Scolmatore d'Arno

Nell'ambito degli interventi per gli Hub Portuali la Regione Toscana ha previsto gli interventi di adeguamento dello Scolmatore d'Arno per la sicurezza idraulica e la sua navigabilità ed è stato approvato il progetto preliminare comprensivo di tutte le opere necessarie per l'adeguamento del canale e la costruzione della Darsena presso l'Interporto di Guasticce. L'opera ha un costo complessivo di 198,4 milioni di euro.

La Regione Toscana ha stipulato un Accordo di Programma con gli Enti territoriali e gli Enti preposti alla tutela territoriale competenti per avviare un primo stralcio funzionale dei lavori per un importo indicativo di 55 milioni di euro. L'Accordo è oggi in fase di rimodulazione. Si conferma la necessità di sviluppare, oltre alle opere necessarie per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, la sistemazione della foce del canale Scolmatore come elemento di salvaguardia idraulica, consentendo un diverso sbocco a mare del canale Navicelli, in coerenza con il nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Livorno, oggi ormai definito e in linea con le esigenze di navigabilità.

▪ Canale Navicelli

Il Canale Navicelli riveste una importanza strategica in quanto collega la Darsena Toscana nel porto di Livorno alla Darsena Pisana e riveste una importanza strategica dal punto di vista logistico in quanto connesso o in prossimità delle principali infrastrutture dell'area.

Al fine di garantire il completo adeguamento del canale si conferma la necessità di prevedere una serie di interventi tra cui uno immediato di adeguamento per la funzionalità del canale per complessivi 25 milioni di euro.

La Regione Toscana ha garantito il trasferimento dei fondi al Comune di Pisa per le funzioni attribuite ed ha previsto nel 2009 un finanziamento urgente per investimenti pari a 2,4 milioni di euro per l'adeguamento e la funzionalità del canale.

▪ Raccordi ferroviari Livorno - Pisa

Sulla base dello studio di fattibilità predisposto da R.F.I. che prevede una serie di raccordi ferroviari in grado di dotare il porto di Livorno di adeguate infrastrutture ferroviarie per il trasporto delle merci, a partire dalla Darsena Toscana, e di collegarle più funzionalmente con la linea ferroviaria Tirrenica, con l'Interporto di Guasticce, con la linea Pisa - Collesalveti - Vada e con la linea Pisa - Firenze, per una spesa complessiva di 252 milioni di euro

La Regione Toscana partecipa con R.F.I. alla spesa per 33 milioni di euro con fondi FESR nel rispetto delle seguenti condizioni per garantire l'utilizzazione dei fondi comunitari:

- presentazione al Ministero dell'Ambiente degli elaborati per autorizzazione alla bonifica dei siti inquinati entro agosto 2011;

- progettazione definitiva entro 2011;
- approvazione del progetto e appalto dei lavori entro il 2012;
- avvio dei lavori entro febbraio 2013 e ultimazione entro aprile 2015 per il primo stralcio comprendente le strutture ferroviarie sulla Darsena Toscana e il collegamento diretto della Darsena Toscana con la linea Roma-Genova lato Pisa;
- avvio dei lavori per il secondo stralcio comprendente il collegamento Guasticce Collesalvetti entro il 2013 e ultimazione entro il 2016.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna ad attuare le azioni necessarie per il rispetto delle condizioni sopra indicate al fine di programmare le relative risorse, completando il finanziamento dei primi due interventi del successivo elenco integrando i 33 milioni di euro di disponibilità regionale con 7 milioni di euro da finanziare nel prossimo aggiornamento del Contratto di programma tra Ministero e FS.

Il quadro complessivo degli interventi è così costituito:

1. realizzazione di strutture ferroviarie sulla Darsena Toscana idonee al carico/scarico delle merci e alla partenza dei treni (costo 20 milioni di euro);
2. realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana con la linea Roma-Genova lato Pisa per l'inoltro diretto dei treni dal porto verso la linea Tirrenica (costo 20 milioni di euro);
3. collegamento di Guasticce con la Collesalvetti-Vada, lato Sud e lato Nord (costo 102 milioni di euro);
4. bretella di collegamento della Collesalvetti-Vada con la linea Firenze-Pisa (costo 80 milioni di euro);
5. opera di scavalco della linea Tirrenica nell'ambito del collegamento diretto della Darsena Toscana con Guasticce (costo 30 milioni di euro).

▪ Interporto Amerigo Vespucci - Livorno - Guasticce: Opere varie

Confermati e assunti gli impegni per la realizzazione degli interventi di viabilità, per complessivi 26,08 milioni di euro approvati dal CIPE nella seduta del 4 ottobre 2007, i cui lavori, avviati nel luglio 2009, sono in corso di realizzazione.

Necessità di realizzare l'intervento della darsena funzionale al collegamento fluviale tra interporto e porto di Livorno per un costo pari a 16,8 milioni di euro. L'opera è inserita nell'ambito degli interventi di adeguamento del canale scolmatore d'Arno per la sicurezza idraulica ai fini della navigabilità.

▪ Interporto della Toscana centrale – Prato Gonfienti

Per un aumento della competitività si conferma la necessità di realizzare lo sviluppo dei collegamenti ferroviari e del servizio ferroviario per la fruizione da parte degli interporti toscani di Livorno-Guasticce e della Toscana centrale quali centri intermodali di interesse nazionale, nonché lo sviluppo dei collegamenti viari con la "Declassata" e la rete Autostradale. Nel quadro del potenziamento del sistema infrastrutturale a servizio dell'interporto si rende necessario completare il raddoppio della "Declassata" tra Via Marx e Via Nenni, ultimo tratto rimasto ancora ad unica carreggiata, per un importo stimato in 16 milioni di euro, con fondi statali da individuare.

Sistema urbano e metropolitano – Nodo di Firenze

- Nodo ferroviario linea AC/AV comprendente il sottoattraversamento ferroviario, la nuova stazione AV, l'opera di scavalco e interventi connessi e ulteriori fermate metropolitane:

Realizzazione del nodo ferroviario di Firenze, già previsto dai precedenti accordi, comprendente il sottoattraversamento ferroviario, la nuova stazione AV/AC, e l'opera di

scavalco di Rifredi, i cui progetti definitivi sono stati approvati, insieme alle opere connesse ed accessorie.

I lavori delle opere principali, posti in appalto da Rete Ferroviaria Italiana il 4 gennaio 2006 per un importo complessivo di 915 milioni di euro, sono stati aggiudicati e iniziati per la parte dello scavalco (lotto 1) e per la opere propedeutiche del sottoattraversamento e della stazione (lotto 2). Il costo complessivo dei lavori comprese le opere principali, le opere connesse e le opere accessorie è pari a 1.300 milioni di euro.

Stato dei lavori Scavalco – Cantiere Firenze Castello / Firenze Rifredi:

Lavori consegnati il 2/2/2009 – ultimazione prevista entro dicembre 2011.

In data 14 febbraio 2011 è stata attivata la prima fase dell'opera di Scavalco (binari del cosiddetto Passante Merci); è in corso la realizzazione del rilevato della Bretella ferroviaria per Santa Maria Novella.

Sono in corso di realizzazione le lavorazioni inerenti la Galleria Artificiale sede del futuro Passante AV ed il Pozzo di arrivo fresa.

Stato dei lavori Stazione AV - area ex Macelli Belfiore:

Le opere propedeutiche – avviate a maggio 2009 e terminate ad ottobre 2010 - hanno previsto la demolizione di alcune preesistenze nell'area ex Macelli, la bonifica ambientale dell'area dove sorgerà la nuova stazione AV e la realizzazione del corridoio attrezzato: infrastruttura per il traffico bimodale (gomma/ferro) per l'approvvigionamento dei materiali per il cantiere e l'allontanamento su treno del materiale di scavo del camerone.

I lavori relativi alla realizzazione della stazione AV sono stati consegnati ad ottobre 2010 e il termine è previsto per agosto 2015 (attivazione), con ultimazione a settembre 2016. Al momento è in corso l'esecuzione dei diaframmi del camerone a seguito dell'effettuazione dei diaframmi prova.

È in fase di completamento l'attrezzaggio dell'area di cantiere con la realizzazione degli impianti di betonaggio, il montaggio delle gru che serviranno per allontanare le terre su ferro, oltre il completamento del campo base dove alloggeranno le maestranze (area ex-Centrale del Latte).

Stato dei lavori Passante AV - Campo di Marte: Lavori iniziati il 10 marzo 2010 – ultimazione prevista 2015.

Sono in corso le lavorazioni necessarie per la realizzazione del pozzo lancio fresa, dove verrà assemblata l'attrezzatura per lo scavo del Passante.

In particolare è in corso la realizzazione dei diaframmi della trincea di approccio alla galleria, mentre sono stati ultimati quelli relativi alla Galleria Artificiale del futuro Passante AV.

I lavori di messa in sicurezza del Torrente Mugnone per l'adeguamento nel tratto a valle della stazione fino alla confluenza in Arno, quale opera connessa da realizzare prima dell'entrata in esercizio della stazione, sono in corso. Il Comune di Firenze ha inserito l'onere nel quadro degli impegni finanziari messi a sua disposizione con l'accordo del 2003, la Regione ha contribuito mettendo a disposizione del Comune 14 milioni di euro con fondi CIPE. È ora necessario e urgente provvedere al finanziamento dell'incremento di costo di circa 20,3 milioni di euro, con integrazione IVA.

Le Parti concordano sulla necessità urgente di completare il quadro degli interventi di potenziamento ferroviario metropolitano, per un costo aggiuntivo di 50 milioni di euro, comprendente le nuove fermate di San Donnino (parte relativa al passaggio pedonale sull'Arno), Le Cure 2° stralcio, Prato: La Querce-Le Macine, Mazzone- Montemurlo, Pistoia: Sant'Agostino, Pistoia Ovest e Capostrada, Firenze San Salvi, Fiesole Girone; Fermata di Nuovo Ospedale (Comuni di Montevarchi e S. Giovanni Valdarno), Fermata di Veroni-Distretto scolastico (Comune di Pontassieve), Fermata di S. Francesco sud (Comune di Pelago), adeguamento Stazione di Rufina; nel quadro di questi interventi dovranno essere

realizzati anche gli interventi di adeguamento del bivio Olmatello, per il superamento delle criticità, in relazione ai flussi di traffico previsti per l'entrata in esercizio del servizio passeggeri sulla linea Firenze-Peretola-Osmannoro-Campi.

Con il completamento dei lavori del Nodo ferroviario fiorentino il servizio ferroviario potrà svilupparsi, utilizzando le nuove disponibilità della rete di superficie per un totale di ulteriori 224 treni al giorno. In particolare sarà possibile aumentare di quattro coppie l'ora i collegamenti tra Firenze e Prato (3 in più su Santa Maria Novella ed 1 sulla linea di cintura di Firenze, da Campo Marte a Rifredi), arrivando ad una frequenza di un treno ogni 7 minuti e 30 secondi, aumentare di una coppia l'ora i collegamenti con Pisa, nonché inserire un nuovo servizio per Peretola e Osmannoro, verso Campi, con una frequenza di due treni l'ora, a seguito del completamento degli interventi infrastrutturali, comprendenti le nuove fermate metropolitane e l'adeguamento dello svincolo di Olmatello. Infine la tratta fra Le Piagge e Porta a Prato potrà essere dedicata al servizio di tipo tranviario in piena integrazione con la rete fiorentina.

Necessità urgente di completare l'intervento con il servizio di collegamento passeggeri veloce tra le stazioni di Santa Maria Novella e AV di Belfiore, attraverso la rapida definizione da parte di RFI-Italferr del progetto definitivo sulla base delle indicazioni emerse nella Conferenza di servizi preliminare del 6 maggio 2010 in cui sono state definite le caratteristiche generali del collegamento, per una spesa individuata da Italferr in 32,4 milioni di euro, ed esaminate anche ipotesi di aggiornamento del programma di realizzazione delle fermate metropolitane da attivare a seguito dell'entrata in esercizio del sotto attraversamento AV/AC di Firenze.

È in corso la definizione, da parte di FS, Regione, Provincia e Comune di Firenze, del Piano di comunicazione e informazione sui lavori del Nodo ferroviario fiorentino, che dovrà essere finanziato da FS.

È inoltre necessario completare la definizione degli impegni, da concordare tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, FS, Regione, Provincia e Comune di Firenze, per la realizzazione - e il relativo finanziamento statale - delle opere finalizzate al miglioramento della viabilità nell'area fiorentina.

▪ Linea ferroviaria di collegamento tra Osmannoro e Campi Bisenzio con doppio binario a completamento della linea Firenze – Osmannoro:

In relazione al progetto definitivo redatto da Rete Ferroviaria Italiana (in base agli accordi dell'Alta Velocità) si conferma la necessità di realizzare la nuova linea ferroviaria Osmannoro-Campi necessaria per potenziare il trasporto regionale.

Il costo complessivo previsto è di 80 milioni di euro. Le parti si impegnano ad esaminare il progetto definitivo, che deve essere predisposto da RFI, entro il 2011 per appaltare ed iniziare i lavori nel 2012, in modo che risultino completati al momento dell'entrata in esercizio del sottoattraversamento e della stazione AV/AC di Firenze.

In questo ambito occorre approfondire lo studio di prefattibilità predisposto dalle Camere di Commercio di Firenze e Prato, e lo studio elaborato dalla Rete Ferroviaria Italiana, in attuazione di quanto definito dal Comitato di Vigilanza sugli accordi per il Nodo Ferroviario di Firenze del gennaio 2009, che ipotizza la prosecuzione della nuova linea avvicinandosi alla futura bretella autostradale Signa-Prato, dove si potrebbe prevedere un punto di interscambio anche con la rete tramviaria da Prato a Signa.

Si rende inoltre necessario approfondire l'ipotesi di una nuova linea tranviaria tra Prato e Firenze, come previsto nel protocollo d'intesa firmato a Prato il 15 febbraio 2011.

▪ Polo tecnologico ferroviario di Firenze Osmannoro:

Impegni assunti con i precedenti accordi e in particolare con il Protocollo d'intesa per lo sviluppo del Polo Tecnologico Ferroviario dell'Osmannoro in Comune di Firenze sottoscritto il 18 maggio 2005.

Il completamento dei lavori del Centro di Dinamica Sperimentale, per l'attività di sperimentazione, sviluppo e ricerca nel campo del materiale rotabile, previsto per il 2008, per una spesa di 80 milioni di euro, da integrare per 11 milioni di euro, è in via di ultimazione.

Restano confermati gli impegni per la realizzazione dello Stabilimento di Grande Riparazione Vetture, per la manutenzione ciclica del materiale rotabile e per le manutenzioni di secondo livello.

Le opere in corso di realizzazione da parte delle Ferrovie dello Stato e le risorse presenti nel territorio Toscano (Breda, Università, esperti del settore, associazioni specialistiche) determinano le condizioni ideali per lo sviluppo del Polo tecnologico dell'Osmannoro e dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, nel cui ambito verranno svolte le attività di omologazione e certificazione del materiale ferroviario, completando rapidamente la necessaria struttura organizzativa.

▪ Potenziamento linea ferroviaria Pistoia – Lucca – Viareggio:

Sulla base del progetto definitivo predisposto da R.F.I. che prevede il raddoppio del tratto Pistoia - Montecatini, la velocizzazione del tratto Montecatini - Lucca e la compartecipazione al 50% al sottoattraversamento di Montecatini, oltre alla quota comunale, per una spesa complessiva di 256 milioni di euro.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna ad attuare le azioni necessarie per il rispetto delle condizioni sopra indicate al fine di programmare le relative risorse.

Il quadro complessivo degli interventi è così costituito:

1. raddoppio urgente della tratta Pistoia-Montecatini Terme, per un costo complessivo di 116 milioni di euro di cui 70 con disponibilità regionale e 46 da finanziare nel prossimo aggiornamento del Contratto di programma tra Ministero e FS, come richiesto anche dall'A.D. di FS con nota del novembre 2010;
2. velocizzazione della tratta Montecatini Terme-Lucca ed opere sostitutive dei passaggi a livello (costo 60 milioni di euro), comunque funzionali al futuro raddoppio di questa tratta;
3. sottoattraversamento di Montecatini Terme (costo 80 milioni di euro con partecipazione del Comune di Montecatini Terme).

La Regione Toscana, per il raddoppio del tratto Pistoia-Montecatini, compartecipa con R.F.I. alla spesa per 70 milioni di euro, valutando l'utilizzazione dei fondi regionali, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- predisposizione degli atti necessari da parte di R.F.I. per il riconoscimento del finanziamento e per l'approvazione del progetto e appalto dei lavori entro il 2011.
- avvio dei lavori entro 2012 e ultimazione entro il 2015.

Si conferma la necessità che sia predisposto a cura di RFI il progetto preliminare del potenziamento della tratta Lucca - Viareggio entro il 2011.

▪ Sistema a guida vincolata dell'ambito metropolitano di Firenze (tramvia fiorentina):

Le Parti prendono atto della Decisione della Commissione Europea del 16/11/2010 in merito alla notifica di grande progetto per cui deve essere garantito il rispetto della tempistica definita in merito all'utilizzo delle risorse dei programmi comunitari".

Per la linea 1: i lavori sono ultimati e la linea è stata messa in esercizio;

Per la linea 2 e 3.1: in fase di avvio i lavori.

Si confermano, relativamente al secondo lotto della linea tre (con diramazione V.le Europa), gli impegni assunti con l'Intesa Generale Quadro del 18 aprile 2003.

Per l'esame del costo aggiornato di tale opera si rimanda alla documentazione trasmessa dal Comune di Firenze al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30.9.2009 ai fini della partecipazione al bando di assegnazione di fondi ai sensi della L. 211/1992 come previsto dal D.M. 16.2.2009 e D.Dirett. del 11.5.2009. Le somme a carico dello Stato sono individuabili in 180 milioni di euro.

Elenco interventi stradali della programmazione ANAS

▪ Adeguamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale Siena - Firenze

Si riscontrano particolari criticità per la definizione degli interventi definitivi nel quadro della progettazione ANAS per l'adeguamento della sezione stradale e la riorganizzazione degli svincoli per garantire idonei livelli di sicurezza, a tal fine si riportano nuovi impegni tra le Parti nella successiva Componente propositiva del presente Atto.

Costo da definire nel quadro di 350 milioni di euro indicati dall'ANAS nel Piano Decennale della viabilità 2003-2012 (inserito nel Contratto di Programma 2009 come segue: primo stralcio di 20 milioni di euro Allegato A – Tabella 1; secondo stralcio di 83,5 milioni di euro Allegato B – Tabella 2 “Ulteriori Interventi Appaltabili 2009”).

Le Parti confermano la disponibilità a valutare congiuntamente eventuali ipotesi di finanza di progetto per un intervento che individui soluzioni particolarmente attente all'inserimento nell'ambiente e nel paesaggio.

Sono in corso i lavori dell'adeguamento dello svincolo di Colle Val d'Elsa Nord, con livello di progettazione esecutivo, del costo di 6 milioni di euro (Piano ANAS 2007-2011).

Negli incontri del 20 gennaio 2011 e del 10 marzo 2011 è stato concordato da Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Presidente della Regione Toscana e ANAS di procedere ad un approfondimento tecnico tra Ministero, ANAS e Regione Toscana (approfondimento tecnico allargato alle Province di Firenze e Siena nell'incontro dell'11 aprile 2011, a cui hanno partecipato i Presidenti delle Province interessate), per valutare congiuntamente eventuali ipotesi di finanza di progetto per un intervento che individui, per il raccordo Siena-Firenze, soluzioni particolarmente attente all'inserimento nell'ambiente e nel paesaggio, che garantiscano adeguati livelli di efficienza e sicurezza dell'arteria, anche esaminando l'ipotesi di procedere a specifici accordi per coordinare gli interventi relativi al raccordo Siena-Firenze e alla Strada Regionale Firenze-Pisa-Livorno.

La Regione ha evidenziato la necessità di applicare forme di pedaggio, anche derivanti da disposizioni finanziarie nazionali, esclusivamente a seguito degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'arteria, e comunque con forme di esenzione e agevolazione per pendolari e residenti.

▪ SS n. 67 Tosco Romagnola:

Stanno per iniziare i lavori relativi alle varianti in località Anchetta e Ellera, con livello di progettazione definitivo, del costo complessivo di 7,31 milioni di euro (Piano ANAS 2007-2011).

▪ SS n. 1 Aurelia:

Sono in corso le procedure di appalto per l'adeguamento dello svincolo di Albinia al Km. 150+800 e della viabilità accessoria, con livello di progettazione definitivo, del costo di 18,5 milioni di euro (Piano ANAS 2007-2011).

- SS n.1 Aurelia Variante in Comune di Massa:

L'intervento consiste nella realizzazione di un tratto in variante di attraversamento urbano da Canalmagro a Stazione Via Carducci Raccordo Aurelia e Zona Industriale per un costo complessivo di 46 milioni di euro come da progetto preliminare redatto dal Comune di Massa.

Le Parti concordano sulla rapida realizzazione del primo lotto da Canalmagro a Stazione per un importo complessivo di **7,6** milioni di Euro (valore aggiornato ad Aprile 2009), come da progetto preliminare redatto dal Comune di Massa.

Il Comune di Massa sta predisponendo il progetto esecutivo dell'opera; la Regione Toscana, ANAS, Provincia di Massa Carrara e Comune di Massa hanno sottoscritto la convenzione per il finanziamento di tale progettazione il 25 marzo 2011.

Per il finanziamento dell'opera le Parti concordano di provvedere al relativo inserimento nel piano ANAS 2011.

- Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Toscano dell'itinerario E 45 Orte - Cesena

Conferma degli interventi definiti nel quadro delle programmazioni ANAS per l'adeguamento delle caratteristiche stradali per garantire adeguati livelli di sicurezza. Costo degli interventi del tratto Toscano definito in 75 milioni di euro dalla programmazione triennale ANAS. Precisando che il primo lotto, tratto San Giustino – Pieve Santo Stefano per un importo complessivo di 29,8 milioni di euro , è già in fase di appalto, mentre il secondo lotto fino al confine regionale è inserito nella programmazione ANAS per un importo di 45 milioni di euro.

Si confermano gli impegni assunti con l'atto integrativo in data 11 novembre 2004 (in particolare la tipologia corrispondente alla categoria A di autostrada extraurbana, il mantenimento degli svincoli attualmente esistenti ma senza punti di esazione del pedaggio, l'allargamento in sede del tracciato nel Comune di Sansepolcro e con nuove ipotesi di tracciato in Comune di Pieve Santo Stefano, l'adeguamento della viabilità locale ex SS 3 bis), per l'esame di ipotesi di finanza di progetto per l'intera tratta Mestre - Orte - Civitavecchia (ex E 55 - E 45), a cui ha fatto seguito l'avvio del procedimento di localizzazione e la valutazione di impatto ambientale del progetto preliminare in data 12 giugno 2009 da parte di ANAS. È in corso l'istruttoria da parte della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio ha espresso il parere per la Valutazione di Impatto Ambientale n. 558 del 21 ottobre 2010.

- Potenziamento dei collegamenti tra Garfagnana e Lunigiana e la costa Tirrenica

Si conferma la necessità di definire entro il 2011 uno studio di fattibilità, coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la partecipazione della Regione Toscana e della Provincia di Massa Carrara, che preveda, quale intervento prioritario, l'adeguamento della Strada Statale n. 63 per i tratti non ancora adeguati tra Aulla e Fivizzano.

Sistema aeroportuale toscano

La Regione Toscana conferma l'impegno alla realizzazione di interventi attraverso fondi regionali e fondi FAS assegnati ai programmi regionali, per un importo complessivo di 8 milioni di euro per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano in coerenza con la relativa decisione della Commissione Europea dell' 8 aprile 2009.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conferma l'impegno al reperimento di ulteriori risorse necessarie per l'adeguamento e la funzionalità delle infrastrutture al fine di garantire lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna inoltre a garantire le risorse annuali per assicurare la continuità territoriale con l'Isola d'Elba.

Si conferma la necessità di favorire i processi di sinergia ed integrazione dei due maggiori aeroporti regionali di Pisa e Firenze, caratterizzati da missioni e ruoli diversi, anche attraverso misure infrastrutturali di connessione veloce, con particolare riguardo per quelle ferroviarie, tutto ciò nel quadro dello sviluppo del sistema aeroportuale toscano con le sue relazioni con i sistemi regionali contermini.

In questo quadro la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio regionale una integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale relativa al Parco agricolo della Piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze.

Riepilogo delle modifiche all'8° Allegato Infrastrutture

Nel corso della definizione dell'8° Allegato Infrastrutture alla Decisione di Finanza Pubblica si sono svolte numerose riunioni tra Regioni e Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in cui sono state concordate delle modifiche ai relativi atti. Nelle successive fasi di approvazione dell'8° Allegato è stato stabilito, in Conferenza Unificata e al CIPE, di recepire tali modifiche.

Si riportano qui di seguito le modifiche concordate e recepite riguardanti la Toscana, che con il presente atto vengono confermate:

1. modifiche al documento "Le strategie":

- a pagina 34 aggiungere:

- nei "Sistemi ferroviari e AV/AC" i seguenti punti:

Potenziamento linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Viareggio;

Raccordi ferroviari Livorno-Pisa.

- nei "Sistemi stradali e autostradali" il seguente punto:

Potenziamento valichi appenninici.

- a pagina 124 aggiungere nell'ultimo capoverso, dopo le parole "Istituzioni centrali e locali", la dicitura "d'intesa con le Regioni interessate".

2. modifiche al documento "Tabelle e Note":

-Tabella 1: a pagina 16, conferma dell'esclusione dell'intervento riguardante la "Tangenziale Ovest di Lucca" della "Modena-Lucca", in quanto non rientrante nella programmazione regionale;

-Tabella 1: a pagina 17, conferma della rettifica, nella prima riga di dettaglio dei "Valichi stradali Appenninici-Toscana" delle parole "Tangenziale Est" con le parole "Viabilità est di Lucca";

-Tabella 2: a pagina 31, nella seconda riga dell'Asse viario Fano-Grosseto, ultima colonna, si conferma l'aggiunta, oltre alle Regioni Umbria e Marche, della Regione Toscana;

-Tabella 3: a pagina 44, conferma dell'esclusione dell'intervento riguardante la "Tangenziale Ovest di Lucca" della "Modena-Lucca", in quanto non rientrante nella programmazione regionale;

-Tabella 3: a pagina 51, in relazione all'Hub interportuale Livorno-Guasticce, il costo di 18,94 milioni di euro dovrà essere aggiornato con il nuovo costo di 26,08 milioni di euro.

Tabella 1 Componente storica

Sistema / Infrastruttura / Opera	Opera strategica di valenza nazionale o regionale	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanz.ti	Ulteriori finanz.ti necessari	Copertura
rete autostradale	Completamento Corridoio Tirrenico – Autostrada A 12 Rosignano - Civitavecchia	SAT (concession)	3.787,8 (delib. CIPE 18/12/2008 su progetto preliminare)	3.787,8 (da ridimensionare a seguito delib CIPE 22/07/2010)		Privati(dati finanz. da aggiornare a seguito convenzione 24/11/2010)
rete stradale	E78 Fano - Grosseto: Tratto Grosseto-Siena - lotti 5-6-7-8	ANAS	271,12	271,12		Stato
rete stradale	E78 Fano - Grosseto: Tratto Grosseto-Siena – lotto 4	ANAS	96,90		96,90	
rete stradale	E78 Fano - Grosseto: Tratto Grosseto-Siena – lotto 9	ANAS	145,00		145,00	
rete stradale	E78 Fano - Grosseto: Tratto Siena - Bettolle– lotto 0	ANAS	90,00		90,00	
rete stradale	E78 Fano - Grosseto: Tratto Rigomagno-Nodo di Arezzo: Adeguamento del tratto M. S. Savino-San Zeno	ANAS	70,00		70,00	
rete stradale	E78 Fano – Grosseto:Tratto Monte San Savino – Palazzo del Pero - lotto S.Zeno-S.Maria delle Grazie compreso tratto tra raccordo di Battifolle e svincolo di Arezzo	ANAS	166,00		166,00	
rete stradale	E78 Fano – Grosseto:Tratto Monte San Savino – Palazzo del Pero - lotto S.Maria delle Grazie-Palazzo del Pero	ANAS	117,00		117,00	
rete stradale	E78 Fano – Grosseto:Tratto Nodo di Arezzo-Selci Lama: Lotto 7 Le Ville di Monterchi-Selci Lama (parte toscana)	ANAS	100,00		100,00	

ALLEGATO 5

rete stradale	Valichi Appenninici: SS 62 e SS 63 Nodo di Aulla	ANAS	160,00		160,00	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 62 e SS 63 Collegamento Aulla - Fivizzano	ANAS	20,00		20,00	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 12 Variante centro abitato di Abetone	ANAS	40,00		40,00	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 12 Variante centro abitato di Ponte a Serraglio Comune Bagni di Lucca	ANAS	30,00		30,00	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 12 viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca est	ANAS	200,00		200,00	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 64 Porrettana Tratto toscano- confine regionale	ANAS	320,00		320,00	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 67 Tosco Romagnola – 3° lotto San Francesco - Dicomano	ANAS	192,00		192,00	
rete stradale	Raccordo Autostradale Firenze-Siena Adeguamento e messa in sicurezza (1° Stralcio)	ANAS	20,00		20,00	
rete stradale	Raccordo Autostradale Firenze-Siena Adeguamento e messa in sicurezza (2° Stralcio)	ANAS	83,50		83,50	
rete stradale	SS 67 Tosco Romagnola – Varianti in località Anchetta e Ellera	ANAS	7,31		7,31	
rete stradale	Valichi Appenninici: SS 67 Tosco Romagnola – 2 ponti sul fiume Arno loc.Vallina Comune di Bagno a Ripoli	ANAS	80,00		80,00	
rete stradale	E45 Orte-Cesena	ANAS	74,8		74,8	

ALLEGATO 5

nodo intermodale allacci viari e ferroviari	Hub Interportuali - Allacciamenti plurimodali Porto di Livorno ed Interporto di Guasticce	-	26,08	26,08		
nodo intermodale allacci viari e ferroviari	Hub Interportuali - intervento della darsena funzionale al collegamento fluviale tra interporto di Guasticce e porto di Livorno	-	16,80		16,80	
nodo intermodale allacci viari e ferroviari	Interporto della Toscana centrale – Prato Gonfienti: raddoppio della “Declassata” tra Via Marx e Via Nenni		16,00		16,00	
nodo intermodale allacci ferroviari	Raccordi ferroviari Livorno – Pisa: realizzazione di strutture ferroviarie sulla Darsena Toscana idonee al carico/scarico delle merci e alla partenza dei treni; e realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana con la linea Roma-Genova lato Pisa per l’inoltro diretto dei treni dal porto verso la linea Tirrenica	RFI	40,00	33	7	FESR per 33-Stato-Contratto di programma FS per 7
nodo intermodale allacci ferroviari	Raccordi ferroviari Livorno – Pisa: collegamento di Guasticce con la Collesalveti-Vada, lato Sud e lato Nord	RFI	102,00		102,00	Stato
nodo intermodale allacci ferroviari	Raccordi ferroviari Livorno – Pisa: bretella di collegamento della Collesalveti-Vada con la linea Firenze-Pisa	RFI	80,00		80,00	Stato
nodo intermodale allacci ferroviari	Raccordi ferroviari Livorno – Pisa: opera di scavalco della linea Tirrenica nell’ambito del collegamento diretto della Darsena Toscana con Guasticce	RFI	30,00		30,00	Stato

ALLEGATO 5

rete stradale	Variante SS n.1 Aurelia in Comune di Massa	ANAS	7,6		7,6	Stato
hub portuali e idrovie interne	Canale Scolmatore d'Arno	Provincia di Pisa 1° lotto	198,4	55	143,4	Regione-EE.LL.- Vari
Idrovie interne	Canale Navicelli Opera strategica valenza regionale	Comune di Pisa	27,4	2,4	25	PAR- FAS 2007-2013
Hub portuali	Porto di Livorno Opera strategica valenza nazionale e regionale	Autorità Portuale Livorno	562		562	
Hub portuali	Porto di Piombino Opera strategica valenza nazionale e regionale	Autorità Portuale Piombino	35		35	
Hub portuali	Porto di Piombino Opera strategica valenza nazionale e regionale	Autorità Portuale Piombino – Comune Rio Marina	30		30	
Hub portuali	Porto di Portoferraio e Rio Marina Opera strategica valenza nazionale e regionale	Autorità Portuale Piombino – Comune Rio Marina	36		36	
rete ferroviaria	Corridoio Tirreno-Brennero Raddoppio Parma-La Spezia	RFI	2.303	56	2.247	Stato
rete ferroviaria	Polo tecnologico ferroviario di Firenze Osmannoro	RFI	91	80	11	Stato
rete ferroviaria	Potenziamento linea ferroviaria Pistoia – Lucca: raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme	RFI	116	70	46	Regione per 70- Stato- Contratto di programma FS per 46
rete ferroviaria	Potenziamento linea ferroviaria Pistoia – Lucca: velocizzazione della tratta Montecatini Terme-Lucca ed opere sostitutive del passaggi a livello	RFI	60	-	60	Stato
rete ferroviaria	Potenziamento linea ferroviaria Pistoia – Lucca: sottoattraversamento di Montecatini Terme	RFI	80		80	Stato

ALLEGATO 5

rete ferroviaria	Sistema Alta Velocità - Alta Capacità ferroviaria: Nodo di Firenze	RFI	1.300	1.300		Stato
rete ferroviaria	Fermate metropolitane degli accordi AV/AC e bivio Olmatello	RFI	50	-	50	Stato
rete ferroviaria	Collegamento veloce tra le stazioni di S.Maria Novella e della AV	RFI	32,4		32,4	Stato
rete ferroviaria	Completamento adeguamento torrente Mugnone a Firenze	RFI	20,3		20,3	Stato
rete ferroviaria	Linea ferroviaria di collegamento tra Osmannoro e Campi Bisenzio con doppio binario a completamento della linea Firenze - Osmannoro con prosecuzione fino alla futura bretella autostradale Signa-Prato	RFI	80	-	80	Stato
rete ferroviaria	Potenziamento linea ferroviaria Firenze-Pisa	RFI	110	-	110	Stato
rete ferroviaria	Linea ferroviaria Empoli-Siena – raddoppio tratto Empoli-Granaiole	RFI	40	-	40	Stato
rete ferroviaria	Altri interventi ferroviari	RFI	282	-	282	Stato
Sistema Tranviario Fiorentino	Nazionale e Regionale	Comune di Firenze	1025,1	654,9	370,2	Stato, FESR Regione Comune Privati
TOTALE	-----	-----	12.868,5	6.336,3	6.532,2	-----

Art. 3

(Oggetto dell'integrazione: componente propositiva)

Le Parti confermano quanto condiviso nell'Atto aggiuntivo del 22 gennaio 2010 e convengono sulla necessità di inserire nel Programma infrastrutture strategiche di cui agli articoli 161 e 163 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 i seguenti interventi di adeguamento e messa in sicurezza di strade funzionalmente connesse con itinerari europei nel quadro dell'integrazione delle reti TEN, utilizzando specifici finanziamenti nazionali o derivanti dalla finanza di progetto:

Sistemi Stradali e Autostradali

- Adeguamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale Siena-Firenze

Richiamo degli interventi definitivi nel quadro della progettazione ANAS per l'adeguamento della sezione stradale e la riorganizzazione degli svincoli per garantire idonei livelli di sicurezza.

Costo di **350** milioni di euro indicato dall'ANAS nel Piano Decennale della viabilità 2003-2012 (inserito nel Contratto di Programma 2009 come segue: primo stralcio di 20 milioni di euro Allegato A – Tabella 1; secondo stralcio di 83,5 milioni di euro Allegato B – Tabella 2 “Ulteriori Interventi Appaltabili 2009”).

Le Parti si dichiarano disponibili a valutare congiuntamente eventuali ipotesi di finanza di progetto per un intervento che individui soluzioni particolarmente attente all'inserimento nell'ambiente e nel paesaggio, che garantiscano adeguati livelli di efficienza e sicurezza dell'arteria.

Le Parti convengono sulla necessità di applicare forme di pedaggio, anche derivanti da disposizioni finanziarie nazionali, esclusivamente a seguito degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'arteria, e comunque con forme di esenzione e agevolazione per pendolari e residenti.

Il costo degli interventi necessari per dotare l'infrastruttura dei requisiti necessari per attivare forme di finanza di progetto è indicativamente valutabile in **700** milioni di euro, compreso lo studio di fattibilità.

Le Parti convengono sulla necessità di operare con approfondimenti tecnici congiunti tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e ANAS per il coordinamento di ipotesi di finanza di progetto riguardanti il raccordo Siena-Firenze la Strada Regionale Firenze-Pisa-Livorno.

- Adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. n. 68 della Val di Cecina, tratto tra Saline di Volterra e Colle Val d'Elsa, come raccordo tra l'itinerario E 80, l'itinerario E 78 e le autostrade del mare. Costo dell'intervento **40** milioni di euro. Finanziamento da reperire attraverso il rifinanziamento della legge 376/2003.

- Adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. n. 69 del Valdarno, tratto tra il casello autostradale A1 e Ponte Mocarini, come adduzione al corridoio plurimodale europeo n.1 Palermo-Rotterdam. Costo dell'intervento **12** milioni di euro. Finanziamento per 8,4 milioni di euro da reperire attraverso il rifinanziamento della legge 376/2003, per 3,6 milioni di euro a carico della Amministrazione Provinciale di Arezzo.

Tabella 2 Componente propositiva

Nuovi inserimenti Sistema / Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggiudicatore	Progetto regione	Interrelazione con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo	Finanz. iament	Ulteriori esigenze	Fonti di Copertura (fonte legislativa ed importi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno n
Adeguamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale Firenze - Siena	ANAS				700		700	103,5 Stato 596,5 ANAS o Privati	103,5	150	150
Adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. n. 68 della Val di Cecina	ANAS- Regione	Studio di fattibilità Comune di Volterra			40		40	Legge 376/2003	5	15	15
Adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. n. 69 del Valdarno	ANAS- Regione	Definitivo Provincia di Arezzo			12		12	Legge 376/2003	2	5	5

Art. 4

(Priorità per i finanziamenti pubblici)

Le Parti concordano sulle seguenti priorità immediate di finanziamento a carico pubblico, con la compartecipazione di soggetti privati ove previsto, per gli interventi di seguito elencati:

PRIORITÀ IMMEDIATE DI FINANZIAMENTO

NUM. ORDINE	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO DA REPERIRE IN MILIONI EURO	SOGGETTO PER COPERTURA
1	<p>Interventi ferroviari:</p> <p>Nodo Firenze: completam. Adeguamento Mugnone: 20,3</p> <p>Nodo Firenze: fermate metropolitane e bivio Olmatello: 50,0</p> <p>Nodo Firenze: collegamento S.M. Novella-Stazione AV: 32,4</p> <p>Raddoppio linea Pistoia-Montecatini Terme (70 Regione): 46,0</p> <p>Raccordi Livorno-Pisa (33 Regione): 7,0</p> <p>Linea ferroviaria Pistoia – Lucca: velocizzazione della tratta Montecatini Terme-Lucca 60,0</p>	215,7	Stato Contratto programma FS

2	Tratta AV/AC Firenze-Bologna Erogazione risorse previste da Addendum luglio 2002	16,5	TAV-Ministero Ambiente-CIPE
3	Interventi stradali E 78: E 78 Fano-Grosseto, tratto Siena-Grosseto: lotto 4: 96,9 E 78 Fano-Grosseto, tratto Siena-Grosseto: lotto 9: 145,0	241,9	Stato-Contratto di programma ANAS
4	Interventi stradali connessi all'Autostrada A 12: Variante Aurelia:Lotto 0 Maroccone-Chioma: 350,0 Penetrazione porto Piombino (20 Regione): 25,0	375,0	Stato- SAT-ANAS
5	Interventi raccordo autostradale Siena-Firenze: Lavori urgenti programmazione ANAS 2009: 103,5 Studio di fattibilità entro 2011 2,0 Ulteriori interventi finanzia di progetto o D.L.78/2010: 594,5	700	Stato-ANAS-Privati
6	Interventi stradali valichi appenninici: SS 12, viabilità est di Lucca 200,0	200,0	
TOTALE		1749,1	

Le Parti concordano inoltre sulle seguenti ulteriori priorità di finanziamento per gli interventi di seguito elencati:

ULTERIORI PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO

NUM. ORDINE	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO DA REPERIRE IN MILIONI EURO	SOGGETTO PER COPERTURA
1	Interventi ferroviari: Linea Empoli-Siena: raddoppio Empoli-Granaiolo: 40,0 Linea Firenze-Pisa: interventi vari: 110,0 Linea Osannoro-Campi: 80,0 Linea Pontremolese: compl. progettazione definitiva: 40,0 Linea Faentina: studio di fattibilità per riqualificazione: 1,0 Linea ferroviaria direttissima Firenze-Roma – Tratta Firenze-Figline Valdarno: studio di fattibilità per incremento capacità 1,0	272,0	Stato Contratto programma FS
2	Interventi stradali E 78:	373,0	Stato-Contratto di programma

	Lotto 0 Siena-Ruffolo:	90,0		ANAS
	Lotto Arezzo San Zeno-S.M. alle Grazie	166,0		
	Lotto Arezzo S.M. alle Grazie-Palazzo del Pero:	117,0		
3	Interventi stradali valichi appenninici: SS 12, esclusa la viabilità est di Lucca, SS 62, SS 63, SS 64, SS 67. interventi vari: 842,0		842,0	Stato-Contratto di programma ANAS
4	Interventi hub portuali e interportuali: Porto di Livorno: piano regolatore: 62,0 Porto di Piombino: piano regolatore. 35,0 Sbocco Canale Navicelli 20,0 Darsena Interporto di Guasticce 16,8 Porto di Portoferraio e Rio Marina 36,0		169,8	Stato
5	Sistema Tranviario Fiorentino: quota di finanziamento statale 180,0		180,0	
6	Interventi stradali SS 1 Aurelia: Variante di Massa 7,6		7,6	Stato-Contratto di programma ANAS
7	Interventi stradali: SRT 68 40,0 SRT.69 12,0		52,0	Stato L. 376/2003
TOTALE			1896,4	

Art. 5

(integrazioni al Programma delle Infrastrutture strategiche)

Le Parti convengono inoltre sul fatto che le infrastrutture individuate nel primo Programma Nazionale della Legge Obiettivo, così come approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001 ed integrato con la presente intesa, non esauriscono gli obblighi e gli impegni del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, e delle Aziende da questo vigilate, nei confronti delle situazioni di “criticità” infrastrutturali della Regione Toscana, nonché eventuali fabbisogni di investimenti in relazione al sistema ferroviario regionale, A tal fine le Parti confermano le seguenti esigenze aggiuntive:

- allacci e collegamenti con il sistema ospedaliero della toscana;
- adeguamento dei collegamenti tra il sistema autostradale e stradale della Toscana e i complessi ospedalieri, i porti e il comprensorio del marmo;
- interventi per la riqualificazione dei sistemi di trasporto di carattere metropolitano e per la riqualificazione delle aree che interessano le stazioni ferroviarie, nel rispetto delle intese tra Governo e Regione, anche attraverso finanziamenti statali ai Piani Urbani della Mobilità e agli interventi per il trasporto rapido urbano e metropolitano;

- approfondimenti degli interventi ferroviari per il nodo di Chiusi, attraverso un tavolo tecnico coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la partecipazione delle Regioni Toscana e Umbria e gli Enti Locali;
- potenziamento della ferrovia Siena – Grosseto attraverso la realizzazione di alcuni punti di incrocio per integrare il servizio ferroviario;
- potenziamento del sistema autostrada A12 e strada statale S.S. 1 Aurelia nel tratto Pisa Livorno, attraverso un tavolo tecnico coordinato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la definizione di uno studio di fattibilità.

Le Parti si impegnano, nel rispetto dell'ordinamento costituzionale e della lealtà a questo dovuta, ad attuare con spirito di costante collaborazione la presente integrazione all'Intesa Generale Quadro, ricercando ogni opportuna soluzione idonea a conseguire gli obiettivi nelle premesse indicati, per la crescita sociale ed economica della Regione Toscana integrata con il Paese e con l'Unione Europea.

In attuazione di quanto sopra definito il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti si impegna a sottoporre all'approvazione del CIPE le conseguenti integrazioni al Programma delle Opere Strategiche come qui di seguito specificate:

ALLEGATO 5

Toscana OPERE LEGGE OBIETTIVO – Integrazioni all’Atto aggiuntivo del 22 gennaio 2010 a seguito dell’8° Programma delle Infrastrutture Strategiche

Sistemi infrastrutturali	Interventi	Costo	Finanziamenti disponibili					Fabbisogni da reperire (L.376/2003 e altre)	Stato dell'arte anno 2011
			L.O.	Altre fonti Statali	Enti Locali	U.E.	Privati		
rete stradale	Adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. 68 della Val di Cecina (tratto Saline di Volterra e Colle Val d'Elsa), come raccordo tra la E 80, la E 78 e le autostrade del mare	40						40	Studio di fattibilità
rete stradale	Adeguamento e messa in sicurezza della S.R.T. 69 del Valdarno (tratto da casello autostradale A1 a Ponte Mocarini), come adduzione al corridoio plurimodale europeo n.1 Palermo-Rotterdam	12						12 (8,4 L.376/2003 + 3,6 Provincia di Arezzo)	Progetto definitivo
rete stradale	Adeguamento e messa in sicurezza del raccordo autostradale Firenze – Siena con fondi ANAS	700		103,5 ¹				596,5	Progettazione in corso
Riepilogo totale		752		103,5				648,5	

¹ Contratto di Programma ANAS 2009

Art. 6

(Monitoraggio e procedure di aggiornamento)

Trimestralmente sarà effettuato, attraverso la Banca Dati della struttura Tecnica di Missione del Ministero della infrastrutture e dei trasporti, il monitoraggio dell'Intesa generale Quadro.

L'Intesa viene confermata annualmente in occasione della redazione dell'Allegato Infrastrutture alla decisione di Finanza Pubblica.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito delle proprie attribuzioni e funzioni, assicurerà ogni necessaria e opportuna collaborazione per la piena attuazione della presente intesa.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri assicurerà, ove necessario, adeguato coordinamento per l'attuazione di quelle attività che, per competenza, fossero attribuite a Dicasteri diversi.

Le Parti decidono altresì di verificare semestralmente lo stato di avanzamento del presente atto e, in particolare, nel 1° semestre si impegnano a produrre apposito elaborato da cui si evinca, per ogni singola opera, lo stato di avanzamento e la relativa copertura, indicando, specificatamente, le fonti di finanziamento e le reali previsioni di spesa.

per il Governo:

Il Presidente del Consiglio
On. Silvio Berlusconi _____

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
On. Altero Matteoli _____

Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
On. Stefania Prestigiacomo _____

Il Ministro per i Rapporti con le Regioni
On. Raffaele Fitto _____

per la Regione Toscana:

Il Presidente
Enrico Rossi _____

L'Assessore alle infrastrutture e mobilità
Luca Ceccobao _____

Roma.....

Il presente documento "2° Atto integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2003", sottoscritto in n... originali, è composto di n. pagine numerate.



Servizio Progetti speciali, viabilità e scuola
Ufficio Progetti speciali, viabilità e scuola

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 1603

del 15/04/2013

**Oggetto: CONCURSO DI PROGETTAZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DI UN PONTE SUL FIUME SERCHIO IN
COMUNE DI LUCCA. APPROVAZIONE
DOCUMENTAZIONE TECNICA E CONTESTUALE
DETERMINAZIONE A CONTRATTARE**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- nel Programma Triennale dei lavori pubblici e nel Piano Annuale 2013 è previsto l'intervento "Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca";
- il fine pubblico che si intende perseguire con tali opere consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento viario tra la S.P. 1 Francigena e la S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero nel Comune di Lucca, posizionato in conformità alle previsioni urbanistiche vigenti;

Ritenuto, stante la particolare rilevanza strutturale ed architettonica del progetto nonché la complessità del contesto in cui lo stesso dovrà inserirsi, di procedere alla indizione, ai sensi dell'art. 109 comma 1 del D.lgs. 163/2006, di un concorso di progettazione articolato in due gradi, di cui la seconda, avente ad oggetto la presentazione del progetto preliminare, si svolge tra i soggetti individuati attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nella prima fase e selezionate senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi;

Dato atto che al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti, l'Ente banditore si riserva la possibilità di affidare l'incarico della progettazione definitiva e la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, a condizione che il concorrente abbia i requisiti richiesti dal bando e che detta possibilità nonché il relativo corrispettivo siano previsti dal concorso;

Ritenuto di avvalersi di tale possibilità;



Visto il D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, con particolare riferimento agli artt. 107 “*Funzioni e responsabilità della dirigenza*”, 183 “*Impegno di spesa*” e 192 “*Determinazione a contrattare e relative procedure*”, laddove si prevede che la stipulazione di contratti e prestazioni di servizi debba essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del Responsabile del procedimento di spesa, indicante in particolare il fine da perseguire, l’oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;

Precisato conseguentemente che:

- il fine da perseguire è la realizzazione di una opera pubblica;
- l’oggetto del contratto consiste nella presentazione di un progetto preliminare per la realizzazione di un ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca;
- le clausole essenziali sono contenute nel disciplinare oggetto di successiva predisposizione da parte Dirigente del Centro Unico Gare;
- la ditta affidataria dovrà assoggettarsi a tutte le disposizioni di cui all’ art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

Considerato che:

- la procedura di scelta del contraente è quella prevista dall’art. 109 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 ovvero sia un concorso di progettazione da svolgersi in due fasi in forma anonima;
- si procederà, al termine della seconda fase, alla formazione della graduatoria finale ed alla proclamazione del vincitore;
- ai sensi dell’art. 99 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 per i progetti migliori vengono stabiliti n.6 premi, per complessivi € 53.000,00 così ripartiti:
 - € 28.000,00 al primo classificato;
 - € 5.000,00 dal secondo al sesto classificato;

Accertata la copertura finanziaria sul cap. 1025829 del Bilancio 2013 in corso di formazione, gestione residui, denominato “Realizzazione di nuovo ponte sul fiume Serchio – contributo straordinario fondazione CRL (cofinanziato con fondi propri e Regione Toscana) - cap. E 58/29” imp. 12/2576 che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuta la propria competenza ai sensi di legge;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa:

1. di procedere, ai sensi dell’art. 109 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, alla indizione di un concorso di progettazione da svolgersi in due fasi in forma anonima per l’acquisizione del progetto preliminare relativo alla “Realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca”;
2. di approvare a tal fine il documento denominato “Disposizioni preliminari per la progettazione dei lavori e norme tecniche” e la relativa documentazione tecnica allo stesso allegata;
3. di riservarsi, una volta approvato il progetto preliminare vincitore, di poter procedere all’affidamento del successivo livello di progettazione definitiva e di verifica ad assoggettabilità a v.i.a. allo stesso aggiudicatario, se in possesso dei requisiti necessari;
4. di stabilire i seguenti premi una volta approvata la graduatoria finale:
 - € 28.000,00 al primo classificato;

- € 5.000,00 dal secondo al sesto classificato;

5. di dare atto che:

- il fine da perseguire è la realizzazione di una opera pubblica;
- l'oggetto del contratto consiste nella presentazione di un progetto preliminare per la realizzazione di un ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca;
- le clausole essenziali sono contenute nel disciplinare oggetto di successiva approvazione da parte Dirigente del Centro Unico Gare;
- la ditta affidataria dovrà assoggettarsi a tutte le disposizioni di cui all' art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

6. di demandare al Centro Unico Gare la predisposizione del bando, del disciplinare e degli altri documenti necessari, nonché l'espletamento della procedura sopra individuata secondo le previsioni contenute negli atti regolamentari dell'Ente;

7. di far fronte al finanziamento necessario di € 53.000,00 con i fondi previsti al cap. 1025829 del Bilancio 2013 in corso di formazione, gestione residui, denominato "Realizzazione di nuovo ponte sul fiume Serchio – contributo straordinario fondazione CRL (cofinanziato con fondi propri e Regione Toscana) - cap. E 58/29" creando sull'imp. 12/2576 appositi s/imp. di importo pari ai sopraindicati premi – tutti cod. SIOPE 2102;

8. di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a 2) del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, il programma dei pagamenti conseguente all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento verrà reso compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, come da cronoprogramma dei pagamenti redatto dal Servizio tecnico e da prospetto di previsione dell'obiettivo fissato dalla normativa per il rispetto del patto di stabilità dell'anno 2013;

- trattasi di spesa correlata all'entrata (acc. 12/1331) non soggetta a rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 267/2000;

- il CIG sarà richiesto successivamente in sede di avvio della procedura di selezione;

- il presente provvedimento è inerente allo svolgimento dell'Attività del PEG 2013, in corso di formazione, del centro di responsabilità N1/60;

9. di trasmettere il presente atto al Centro unico gare ed al Servizio Finanze e Bilancio per gli adempimenti di propria competenza;

10. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 163/2006, nonché responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, è il sottoscritto Ing. Gabriele Cerri.

Contro il presente atto è ammesso ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro sessanta giorni o per via straordinaria al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione. È comunque possibile rivolgersi al difensore civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza termini di scadenza.

AG/

Il Dirigente
Gabriele Cerri / INFOCERT SPA

Documento firmato digitalmente

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Il Presidente

Prot. A00GRT/46364/A. 80

Firenze, 15/2/2013

Al Presidente della Provincia di Lucca
Stefano Baccelli
Palazzo Ducale
Piazza Napoleone
55100 Lucca

Sindaco del Comune di Lucca
Alessandro Tambellini
Via Santa Giustina, 6
55100 Lucca

Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca
Arturo Lattanzi
Via San Michele, 3
550100 Lucca

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione di interventi prioritari per la Provincia di Lucca (DGRT n. 52/2012). Incontro del 28 dicembre 2012.

Con la sottoscrizione del protocollo in oggetto sono state gettate le basi per concretizzare la condizione posta dalla Fondazione per la messa a disposizione delle risorse di cui sopra, e cioè il coinvolgimento e la partecipazione finanziaria di enti pubblici interessati alla realizzazione dei tre progetti, rimandando a successivi accordi attuativi (art.2) l'individuazione della quota di compartecipazione di ciascun ente coinvolto nei tre progetti.

Tale atto è indissolubilmente collegato al documento previsionale-programmatico pluriennale 2012-2015 approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con il quale si destinano 28 milioni di euro per la realizzazione dei seguenti tre progetti strategici:

- 7 milioni di euro per il restauro e la valorizzazione delle Mura urbane di Lucca;
- 7 milioni di euro per la realizzazione di un ponte sul Fiume Serchio;
- 14 milioni di euro per la realizzazione di interventi a favore dell'edilizia scolastica.

Con l'intesa informale, raggiunta nell'incontro del 28 dicembre 2012 tra i soggetti sottoscrittori, è stata prevista una diversa destinazione delle risorse della Fondazione, suddividendo 28,1 milioni di euro come di seguito:

- mantenimento dei 7 milioni di euro per il restauro e la valorizzazione delle Mura di Lucca;
- riduzione a 100 mila euro delle risorse per la realizzazione di un ponte sul Fiume Serchio;
- innalzamento a 21 milioni di euro per la realizzazione di interventi per l'edilizia scolastica;

eliminando, contestualmente, gli impegni da parte della Regione per l'edilizia scolastica ed incrementando la quota regionale per la realizzazione del ponte per 7 milioni di euro, mantenendo l'impegno per la valorizzazione delle mura urbane di Lucca.

Gli impegni, anche finanziari, posti a carico della Regione potranno essere attivati attraverso la sottoscrizione degli accordi operativi di cui all'articolo 2 del Protocollo da definirsi, orientativamente, nel mese di aprile del corrente anno in seguito a:

- la presa d'atto del nuovo piano finanziario della Fondazione per la realizzazione dei tre progetti;
- l'approvazione della prima variazione del bilancio regionale 2013 che recepisce, per la Regione Toscana, le modifiche finanziarie concordate tra i soggetti sottoscrittori.
- L'approvazione dell'aggiornamento del programma della viabilità di interesse regionale che la Giunta regionale intende proporre al consiglio entro il 31 marzo 2013, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 77/2012.

Tutto ciò considerato si prende atto che vengono confermate le tre priorità progettuali previste e si ritiene quindi non necessaria la modifica del protocollo sottoscritto, fatta salva l'esigenza di aggiornare il quadro finanziario di riferimento attraverso una presa d'atto della modifica del documento previsionale-programmatico della Fondazione che recepisca l'intesa sopravvenuta; tale aggiornamento non comporterà, ai sensi dell'articolo 4 del Protocollo, una nuova sottoscrizione dell'atto.

Ai fini del rispetto delle tempistiche sopra indicate sarà convocato a breve un gruppo tecnico a cui prenderanno parte le strutture e gli enti competenti per materia.

Autografo

Enrico Rossi
Enrico Rossi



**LEGAMBIENTE
Città di Lucca**

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

Spett. Ministero dell'Ambiente

Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 - Roma (Italia)

Tel. Centralino: (+39) 0657221

PEC MATTM@pec.minambiente.it

Spett. Settore Valutazione VIA

Spett. Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche

Regione Toscana

PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. ai firmatari dei Protocolli d'Intesa recepiti dall'Intesa Quadro Governo Regione

Lucca, li 04 maggio 2013

OGGETTO: Osservazioni al progetto "Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est" - Valutazione Impatto Ambientale

Il Circolo di LEGAMBIENTE Città di Lucca, in qualità di Associazione ambientalista portatrice di interessi pubblici e diffusi ed in ragione dell'art. 52 e segg. L.R. 10/2010 e smi., in relazione all'oggetto presenta le seguenti

ECCEZIONI PROCEDURALI

PRIMA ECCEZIONE

PREMESSO CHE

1. con riferimento al Quadro Conoscitivo del Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione - PRIIM-, pubblicato sul BURT n. 46 parte II del 14 Novembre 2012, il Nuovo Ponte sul Serchio risulta ancora presente nell'elenco delle opere del Sistema di Assi Viari di concorrenza statale-regionale, relativo all'integrazione del 16 giugno 2012 all'Atto Aggiuntivo del 22 gennaio 2010 all'Intesa Generale Quadro Governo - Regione Toscana del 18 aprile 2003;
2. lo stralcio del Nuovo Ponte sul Serchio dalla programmazione di cui all'Intesa Generale



LEGAMBIENTE
Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

Quadro Governo-Regione, sarebbe avvenuta, nelle intenzione di alcuni soggetti firmatari, in forza di un Protocollo d'Intesa *“propedeutico agli accordi operativi conseguenti alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio a partecipare alla realizzazione di interventi prioritari per la provincia di Lucca”*, siglato in data 3/3/2012 da Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Fondazione CRL, da cui risulta **assente** il **Ministero**: la stipula di tale atto è in contrasto con art. 2 del *“Protocollo d'intesa per la realizzazione della viabilità EST di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i Caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca EST”*¹, siglato pochi mesi prima, in data 14/04/2011 da *“Ministero delle Infrastrutture e Trasporti , La Regione Toscana , La Provincia di Lucca , ANAS S.p.A. , Comune di Capannori , Comune di Lucca”*, al quale si richiama **espressamente** l'Integrazione all'Accordo Quadro Stato-Regione siglata il 16/06/2011;

3. nel succitato Protocollo d'Intesa del 3/3/2012 non vi è alcun riferimento relativamente al Ponte sul Serchio (tutt'ora inserita nella programmazione di cui all'Intesa Quadro Stato-Regione);
4. ANAS, già soggetto attuatore del Protocollo d'Intesa del 14/04/2011, nel DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (ART.15 COMMI 5 e 6, D.P.R. 207/10) del 4/07/2012 del progetto in oggetto, ha preso atto dello stralcio del Nuovo Ponte: *“Relativamente al nuovo ponte sul Serchio di collegamento tra la SS 12 e la S.1 per Camaiole, a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'Intesa tra la Provincia di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il Comune di Lucca e la Regione Toscana, nel cui ambito è previsto un contributo finanziario di 7.000.000 di euro da parte della Fondazione, la Provincia di Lucca assume il ruolo di ente attuatore dell'intervento, per cui la progettazione e realizzazione di tale intervento, saranno escluse dalle competenze di ANAS.”*

SI ECCEPISCE CHE

a) l'infrastruttura relativa al Nuovo Ponte sul Serchio non può essere stralciata dalla programmazione dell'Intesa Quadro Governo-Regione senza la dovuta concertazione statale: ANAS, soggetto

1 Art. 2 Protocollo d'Intesa del 14/04/2011: *“Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a rispettare integralmente il contenuto del presente Protocollo, in tutte le sue parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza per la realizzazione degli interventi previsti, e a promuovere adeguate iniziative nei confronti di enti e soggetti terzi finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse all'avvio realizzazione degli interventi stessi, previo preliminare confronto con altri soggetti sottoscrittori e accordo tra le parti”*



**LEGAMBIENTE
Città di Lucca**

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

individuato come attuatore, non può disattendere determinazioni assunte in sede di Intesa Quadro Stato-Regione senza che queste giungano da tutti i soggetti che le hanno determinate;

b) ne consegue che **la rete infrastrutturale** oggetto dell'attuale procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è **difforme** rispetto a quella **originariamente programmata** in sede di intesa Quadro Stato-Regione;

c) si legge, tra l'altro, nelle "Disposizioni Generali" del Protocollo d'intesa del 3/3/2012, al c. 4 dell'art. 4 "4.4 *La realizzazione degli interventi previsti all'articolo 3 del presente protocollo è subordinata al rispetto della normativa statale e regionale sui contratti pubblici e a quella regionale sulla programmazione.*".

%%%

SECONDA ECCEZIONE

PREMESSO CHE

1. nella documentazione messa a disposizione del pubblico dalla Provincia di Lucca, ovvero nel Documento di Progettazione dell'Opera del 4 luglio 2012 e nella documentazione presente sul Sito del ministero relativamente alla precedente valutazione di impatto ambientale, relativo al precedente progetto del 2005, **non** si ha **alcuna evidenza di un eventuale Studio di Fattibilità** con il quale si sia inteso programmare l'attuale progetto "*Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano ed i caselli dell'autostrada A11 del Frizzone e di Lucca Est*";
2. l'opera è inserita al numero 6 delle "PRIORITÀ IMMEDIATE DI FINANZIAMENTO" di cui alla tabella di cui all'Art. 4 dell'Atto Aggiuntivo all'intesa Quadro Governo Regione del 16/06/2011;
3. la Legge 144/99, art. 4 c.1, stabilisce che "*lo studio di fattibilità per opere di costo complessivo superiore a lire 20 miliardi [di lire -10.329.137,98 EURO- N.d.R.] è lo strumento ordinario preliminare ai fini dell'assunzione delle decisioni di investimento da parte delle amministrazioni pubbliche*" ovvero, all'art. 4 c.2, che "*gli studi di fattibilità approvati dalle amministrazioni costituiscono certificazione di utilità degli investimenti ai fini dell'accesso preferenziale ai fondi disponibili per la progettazione preliminare e costituiscono titolo preferenziale ai fini della valutazione dei finanziamenti in base alle disponibilità finanziarie degli esercizi futuri*";



**LEGAMBIENTE
Città di Lucca**

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

SI ECCEPISCE CHE

a) l'eventuale assenza di uno studio di fattibilità a programmazione dell'intervento, oltre a costituire violazione di legge, altererebbe la priorità di finanziamento alternativi già disposti, quali quelli relativi allo sviluppo ferroviario toscano e lucchese di cui al punto 1 della tabella di cui all'Art. 4 dell'Atto Aggiuntivo all'intesa Quadro Governo Regione del 16/06/2011.

%%%

TERZA ECCEZIONE

PREMESSO CHE

1. l'art. 52 ter della LR 10/2010, al comma 1 prescrive che "*L'autorità competente, le province e i comuni territorialmente interessati garantiscono la possibilità da parte del pubblico di consultare la documentazione relativa all'istanza e di estrarne copia.*"
2. con nota PEC del 21 marzo 2013 - 14:37 inviata al Comune di Lucca la scrivente Associazione ha richiesto estrazione di copia dei seguenti atti:

1. *dei dati relativi alla mobilità ed alle varie modalità con cui questi essi si esprimono ed in particolare i dati relativi ai flussi veicolari (su supporto informatico);*
2. *del progetto preliminare e dello studio d'impatto ambientale relativi al sistema tangenziale di Lucca predisposti da ANAS (su supporto informatico).*

SI ECCEPISCE CHE

che il Comune di Lucca ha negato l'accesso ai succitati atti alla nostra Associazione

%%%

OSSERVAZIONI

I) Motivazione dell'Opera

I dati delle matrici Origine Destinazione (O/D) sono derivati dall'analisi censuaria del 2001, ed i



LEGAMBIENTE
Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

relativi aggiornamenti con flussi di traffico del 2005 e 2008, non qualificati per O/D, non possono qualificare un dato ormai obsoleto, e possono essere utili solo per determinare il livello di servizio della rete. Quanto su eccepito è tanto più importante quanto si pensi che le 8000 movimentazioni di mezzi pesanti che interessano quotidianamente il nostro settore cardine (il settore Cartario e Meccanico) non sono mai state oggetto di un vero e proprio censimento, in cui si sarebbe dovuto tenere conto anche del peso da attribuire al trasporto su gomma, in alternativa o in configurazione intermodale, alla mobilità su ferro, per la quale gli studi conoscitivo del PTC provinciale evidenziano un interesse economico in forza del fattore localizzativo che tale sistema è in grado di determinare per il nostro sistema produttivo².

Il quadro conoscitivo programmatico del problema appare pertanto insufficiente a fornire indicazioni esaustive per determinare le soluzioni più efficaci.

Non stupisce quindi che l'opera è stata giustificata genericamente per determinare uno "sgravio" dei flussi di traffico che interessano il centro urbano di Lucca. I flussogrammi prodotti da ANAS non rappresentano però le situazioni differenziali, in grado cioè di apprezzare la **differenza** (numerica assoluta e percentuale) della componente di traffico di cui il sistema urbano sarebbe alleviato, mentre una tesi condotta dell'Università di Pisa³ (che ha utilizzato per i propri calcoli una matrice O/D dedotta dal censimento del 2001) permette di apprezzare indicativamente in una quota inferiore al 20% il beneficio in termini di flussi equivalenti attorno alla circonvallazione di Lucca, determinata da una ipotesi di rete paragonabile a quella attualmente in fase di VIA.

II) Diminuzione livello di PM10

La determinazione relativa alla diminuzione del livello emissivo del PM10 sulla base della sola componente emissiva è semplicistica e non realistica. Nella fattispecie recenti studi condotti dall'ISPRA nella Pianura Padana hanno concluso che: *"L'abbattimento delle emissioni dei trasporti attraverso il rinnovo del parco veicoli (Euro 5 per veicoli leggeri, Euro 6 per quelli pesanti) è essenziale, ma può non essere sufficiente per ridurre l'inquinamento da particolato sotto i limiti per il PM10 e PM 2.5. Con le tecnologie di trattamento degli scarichi disponibili oggi, una riduzione delle emissioni di particolato è*

2 Provincia di Lucca- Programma Interreg III B MEDOCC Progetto ACCESSIBILITA' e INTERMODALITA' REGIONE TOSCANA - PROVINCIA DI LUCCA "ACCESSIBILITA' E INTERMODALITA' DELLE RETI DI TRASPORTO TERRESTRE NELLA PROVINCIA DI LUCCA"- Quadro Conoscitivo del PTC

3 Guelfi, Massimiliano, "STUDIO DEI FLUSSI DI TRAFFICO SULLA RETE STRADALE DI LUCCA DETERMINATI DALLA REALIZZAZIONE DI NUOVE ARTERIE TANGENZIALI", 2005 - <http://etd.adm.unipi.it/t/etd-11222005-204951/>

**LEGAMBIENTE
Città di Lucca**

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

*accompagnata da un aumento delle emissioni di NOx, che a sua volta implica un aumento vertiginoso delle concentrazioni di particelle secondarie in atmosfera. Oltretutto, rinnovare il parco veicoli non influisce su due caratteristiche significative delle emissioni da trasporto su strada, vale a dire l'usura di freni/pneumatici e la risospensione della polvere stradale dovuta al traffico. Si prevede che sia necessaria una riduzione del parco veicoli (numero di veicoli e/o numero di chilometri percorsi)."*⁴.

L'importanza relativa all'effetto della risospensione delle polveri, in grado di modificare l'attribuzione delle sorgenti nella componente emissiva è stata oggetto di recenti studi⁵, in base ai quali è stato dimostrata l'importanza del contributo attribuibile alla componente "non exhaust" (il cosiddetto PM10-Lohmeyer), che presente differenti origini (abrasione dell'asfalto, dei freni e delle gomme dei veicoli e risollevarimento delle polveri depositate sul manto stradale). Recenti studi hanno determinato che gli effetti della risospensione del traffico autostradale alle emissioni di PM10 diventa nettamente predominante (64%) rispetto a quelle di altre tipologie di traffico⁶. Si deve pertanto tenere presente che vi è un elevato grado di incertezza correlato alla stima della frazione di particolato che viene depositato e risospeso. La risospensione delle polveri che si depositano al suolo è attualmente un campo oggetto di numerosi studi.

Ne consegue che l'aumento della velocità determinato da una generica "fluidificazione" del traffico trova un limite negli effetti di rimescolamento turbolento che segue leggi non lineari. Pertanto non è possibile affermare solo in base alle emissioni dirette (senza quindi l'utilizzo di un modello che possa apprezzare gli effetti della risospensione del particolato) che la nuova infrastruttura determinerà un miglioramento relativamente alla problematica del PM10 che affligge la nostra piana.

III) Analisi Costi Benefici

L'Analisi Costi Benefici condotta non ha tenuto in alcun conto le cosiddette esternalità.

-
- 4 JRC, *Collaborative Research Project for Air Pollution Reduction in Lombardia (2006- 2010)*, ISPRA 15 aprile 2011
 - 5 Achim Lohmeyer, *ESTIMATION AND VALIDATION OF PM2.5/PM10 EXHAUST AND NON-EXHAUST EMISSION FACTORS FOR STREET POLLUTION MODELLING*, Paper, presented at the 11th Intl. Symposium TRANSPORT and AIR POLLUTION in Graz, Austria, June 19- 21, 2002, organized by Graz University of Technology, Institute for Internal Combustion Engines and Thermodynamics. *Proceedings*, Vol. I, 309-316. - G Boulter et al, *ROAD VEHICLE NON-EXHAUST PARTICULATE MATTER: FINAL REPORT ON EMISSION MODELLING*, DEFRA, 2007.
 - 6 Settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Brescia, "Rapporto sullo stato dell'Ambiente del Comune di Brescia: prima relazione sulle matrici ambientali", 2011



LEGAMBIENTE
Città di Lucca

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com
pec. legambientelucca@pec.legambientelucca.it

L'Art.15 Disposizioni preliminari per la progettazione dei lavori e norme tecniche (artt. 15 e 16, D.P.R. N 554/1999) e s.m.i indica che: “§13. *La redazione dei progetti delle opere o dei lavori complessi ed in particolare di quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere l) ed m), è svolta preferibilmente impiegando la tecnica dell'Analisi del Valore per l'ottimizzazione del Costo globale dell'intervento. In tale caso le relazioni illustrano i risultati di tali analisi.*”.

Il non aver applicato il metodo dell'Analisi del Valore, raccomandato dall'art. 15 del regolamento succitato, basato sulle norme UNI EN 1325-1:1998, UNI EN 1325-2:2005 UNI EN 12973:2003, non permette di implementare correttamente il flusso Programmazione – Progettazione – Realizzazione – Gestione, che compone il quadro della realizzazione di un'opera Pubblica, per la quale il costo non è assimilabile alla sola realizzazione, ovvero il beneficio che essa è in grado di determinare non può essere apprezzato solamente da un particolare aspetto relativo ad una specifica utilità dell'opera⁷.

Distinti saluti
Il Presidente
Michele Urbano

⁷ P.L. Maffei, 2010 Geocentro magazine, n.7, *Il contributo dell'Analisi del Valore nella valutazione globale del processo degli interventi sul territorio*, Roma



**LEGAMBIENTE
Città di Lucca**

Via Don Minzoni, 300 - 55100 Lucca
cell. +39 320 1615613 - fax. +39 0583 1994049
email. legambientelucca@gmail.com

Spett. Provincia di Lucca
Cortile Carrara - LUCCA
fax protocollo: 0583 417326

Lucca, lì 16 febbraio 2012

OGGETTO: *"Protocollo d'intesa tra Provincia, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio" sui tre progetti strategici da poter realizzare nel quadriennio 2012-2015, fra i quali figura anche la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio nelle vicinanze della città e dell'esistente ponte di Monte San Quirico: ACCESSO AGLI ATTI*

Il Circolo di LEGAMBIENTE Città di Lucca, in qualità di Associazione ambientalista portatrice di interessi pubblici e diffusi ed in ragione della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 10 L. 267/2000

CHIEDE

a codesta rispettabile Amministrazione l'accesso agli atti amministrativi della pratica in oggetto per i documenti da essa formati o detenuti stabilmente, così come esplicitamente prescritto dall'art. 25 comma 2 L. n. 241/1990, ai seguenti atti:

1. del **Protocollo d'Intesa** di cui all'oggetto;
2. dello **"Studio di fattibilità"** e del **"Documento Preliminare dell'Avvio della Progettazione"** (di cui agli **artt. 14 e 15 del D.P.R. N° 554/1999** e successive modificazioni) in relazione del ponte sul Fiume Serchio di cui al protocollo d'intesa su citato;
3. ovvero degli atti amministrativi da cui si deduce la necessità di un nuovo ponte sul Fiume Serchio.

Si chiede altresì di conoscere il Responsabile Unico del Procedimento -RUP-.

Si rammenta che l'eventuale opposizione all'accesso degli atti dovrà essere motivata con metodi e modi conformi a quanto prescritto dagli artt. 24 e 25 della L. n. 241/1990.

Distinti saluti

Il Presidente

Dott. Ing. Michele Urbano